



TOGETHER FOR CHANGE



Da 30 anni facciamo
 differenza.
 Perché la facciamo insieme.

30
 COSPE
 (1983-2013)



TOGETHER FOR CHANGE

SEDE NAZIONALE

via Slataper, 10
50134 - FIRENZE
T +39 055 473556
F +39 055 472806
info@cospe.org

EMILIA ROMAGNA

via Lombardia, 36
40139 - BOLOGNA
T +39 051 546600
F +39 051 547188
emiliaromagna@cospe.org

MARCHE

viale della Vittoria, 127
61121 - PESARO
T/F +39 0721 30600
marche@cospe.org

VENETO

via Citolo da Perugia, 35
35137 - PADOVA
T +39 3357490329
veneto@cospe.org

BILANCIO SOCIALE 2013

Lettera del presidente

Care Amiche, Cari Amici,

il Bilancio Sociale COSPE relativo all'anno 2013 è ancora una volta un documento originale sia nell'immagine che nei contenuti, sincero e di sostanza nelle informazioni che restituisce, indispensabile per chi è interessato a conoscere non solo le attività e i risultati ma anche le riflessioni che attraversano la nostra associazione e i cambiamenti che queste generano.

Leggendo questo Bilancio Sociale troverete gli echi delle celebrazioni dei 30 anni di storia di COSPE che hanno segnato il 2013 ma anche i primi esiti di un processo di trasformazione e cambiamento nella dimensione politica e organizzativa di COSPE che, proprio mentre **festeggiamo con orgoglio la nostra storia, guarda al futuro** e intende rispondere alla domanda di come continuare a lavorare con efficacia e coerenza di fronte ai grandi cambiamenti (e alle altrettanto grandi crisi) avvenuti e ancora in corso nello scenario dentro cui COSPE opera nel mondo.

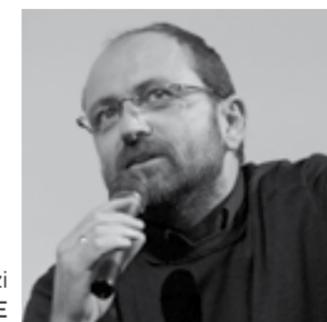
È una bella e significativa sequenza quella che vi aspetta nel primo capitolo: la storia di COSPE che si srotola lungo tutte le pagine e che anche simbolicamente unisce il passato con il presente ed il futuro; alcune tra le persone e le organizzazioni partner che hanno segnato tale storia e che saranno ancora con noi nel futuro; le persone di COSPE, **l'imprescindibilità del capitale umano come fattore determinante per il perseguimento dei nostri scopi**; il cambiamento avvenuto nella struttura operativa in termini di modello organizzativo, ruoli e funzioni per rispondere alle nuove sfide che intravediamo; e infine, una revisione tematica che è frutto di una rilettura sia delle problematiche sociali, economiche e culturali contemporanee che del nostro ruolo e che sta a indicare non solo un rinnovato e più radicale posizionamento di COSPE ma anche l'obiettivo di **rilancio dell'azione politica e di una pratica progettuale innovativa e realmente capace di generare trasformazioni reali**, in Italia come nel resto del mondo. COSPE si sta aprendo un nuovo sentiero tra la classica organizzazione non governativa italiana e i movimenti sociali, ed è in questo spazio che intendiamo svolgere un ruolo utile e coerente rilanciando anche la nostra capacità di essere associazione capace di richiamare partecipazione e militanza attorno alle pratiche, alle competenze e alle idee di cui siamo portatori, noi insieme alle persone e le organizzazioni con cui lavoriamo nel mondo.

L'Assemblea COSPE 2014 si farà ovviamente carico di tali riflessioni e prospettive e provvederà al rinnovo delle cariche sociali della nostra organizzazione per dare vita ad un mandato che si presenta ancora una volta denso di significato e di aspettative. E di cui vi renderemo conto nel prossimo Bilancio Sociale.

Con la prossima Assemblea termina anche la mia carica di presidente COSPE, anche per questo vi saluto dandovi appuntamento, al prossimo anno, magari in altra veste all'interno di COSPE.

Firenze, 30 maggio 2014

Fabio Laurenzi
Presidente COSPE



1.

Da 30 anni facciamo
preferenza.
Perché la facciamo insieme.

30
COSPE
(1983-2013)

COSPE

l'associazione 4
le persone 6
COSPE cambia 7
le relazioni 8
dalla visione alle attività 10

L'associazione

Nel 2013 la nostra associazione ha compiuto 30 anni e li ha celebrati anche nominando 13 nuovi soci onorari: persone e associazioni partner importanti per la storia e per il futuro di COSPE. I numeri del 2013 ci dicono inoltre che hanno contribuito con tirocini, stage e periodi di volontariato in Italia e nel mondo 65 persone, in prevalenza giovani e giovanissimi. Le nostre sedi in Italia sono attualmente 4 (il 1° gennaio del 2014 la nostra sede in Liguria ha chiuso) e nel mondo sono 22, dislocate tra Africa, America Latina e Mediterraneo e Balcani. **Numeri e non solo.**

Visione

COSPE lavora per la costruzione di un mondo in cui la diversità sia considerata un valore, un mondo a tante voci, dove nell'incontro ci si contamina e ci si arricchisce, dove la giustizia sociale passa innanzitutto attraverso la concessione a tutti di uguali diritti ed opportunità.

Missione

COSPE opera per il dialogo fra le persone e fra i popoli, per lo sviluppo equo e sostenibile, per i diritti umani al fine di favorire il raggiungimento della pace e della giustizia fra i popoli.

L'8 giugno 2013, in occasione delle celebrazioni dei trent'anni di COSPE, sono stati assegnati tredici nuovi titoli di socio onorario:

- Aicic, Associazione per l'Interscambio Culturale Italo Cinese
- Fcpu Federazione delle cooperative di produzione e lavoro dell' Uruguay
- Josè Jorge Alvariño presidente della Fcpu
- Centro donne "Passi leggeri", Scutari, Albania
- Intercomunale Zadrima, Scutari, Albania
- Malalai Joya, attivista ed ex parlamentare afghana
- Giancarlo Malavolti, presidente Cocis ed ex segretario generale COSPE
- Emilio Molinari, Comitato italiano del Contratto Mondiale dell'acqua,
- Chiara Nielsen, vice-direttrice di Internazionale
- Maria Omodeo, sinologa ed ex presidentessa COSPE
- Roppa Rete delle Organizzazioni di Contadini e Produttori dell'Africa Occidentale
- Carlo Testi, dirigente scolastico
- Xyy-Xiang Yuan You, Association for poverty alleviation

2013:
63 I NOSTRI VOLONTARI E TIROCINANTI
121 I NOSTRI SOCI

Firenze SEDE NAZIONALE

03 SEDI TERRITORIALI IN ITALIA:

Bologna, Padova, Pesaro.

22 SEDI DECENTRATE NEL MONDO:

Africa: Angola, Ghana, Kenya, Niger, Senegal, Swaziland.

America Latina: Argentina, Brasile, Cuba, Ecuador, El Salvador, Nicaragua e Uruguay.

Asia: Afghanistan e Cina.

Mediterraneo e Balcani: Albania, Bosnia, Croazia, Egitto, Marocco, Palestina e Tunisia.

focus

SOCIO ONORARIO PERCHÉ...

JORGE ALVARIÑO

"Jorge Alvariño ha guidato per lunghi e difficili anni la rinascita politica e strategica della **Federazione delle cooperative di produzione e lavoro dell' Uruguay** (FCPU) nei periodi più duri della post dittatura e della rinascita democratica, fino a diventare un riconosciuto leader del movimento cooperativo a livello nazionale e latinoamericano (...) in tutto questo lungo percorso, anche COSPE (in Uruguay dal 1987) è cresciuto e ha imparato molto dalla FCPU e da Jorge, che considera una guida spirituale e punto di riferimento insostituibile."



Foto Archivio COSPE

PASSI LEGGERI

"Passi leggeri è stato il primo centro per le donne nato con COSPE nel 2001 a Scutari, nel nord dell'Albania. Oltre che una storica collaborazione, il centro ha rappresentato un'esperienza pilota per COSPE: concepito come spazio pubblico e luogo di aggregazione, offre corsi di formazione, un servizio di ludoteca ed asilo nido, attività di catering e artigianato, assistenza legale e psicologica alle donne sopravvissute alle violenze domestiche. **Oggi dà lavoro a circa 10 operatrici e accoglie ogni anno centinaia di donne con i loro bambini, essendo diventato un vero e proprio punto di riferimento nella città.**"



Foto Archivio COSPE

MALALAI JOYA

"Malalai Joya, attivista afghana da molti anni in prima linea contro il fondamentalismo per la difesa dei diritti della popolazione afghana, e in particolare delle donne, dove ha sempre dimostrato il suo coraggioso e costante impegno civile e democratico. (...) È stato inoltre attraverso Malalai che abbiamo conosciuto Opwac e altre Ong afghane con cui da tanti anni collaboriamo."



Foto: malalajoyatalk.blogspot.it

EMILIO MOLINARI

"Nel corso degli anni abbiamo avuto modo di seguire e apprezzare il suo prezioso e instancabile contributo per la tutela del patrimonio ambientale e dei beni comuni (...) In particolare, abbiamo apprezzato la sua coerenza e il suo impegno per il riconoscimento del diritto all'acqua per tutti, la sua salvaguardia e la gestione pubblica e partecipata delle risorse idriche del pianeta come bene comune e patrimonio della umanità."

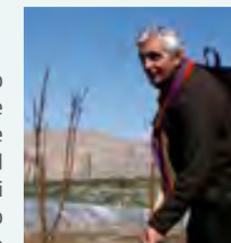


Foto di Claudio Agostoni

1983 | ITALIA

19 aprile 1983.
A Firenze nasce COSPE. Nel primo anno di vita le attività sono legate ai comitati per la pace di Firenze e Bologna.

1984 | ITALIA

COSPE apre una **sede a Bologna** e ottiene l'idoneità come Ong. Si svolgono i primi convegni sull'eco-sviluppo in collaborazione con le Università di Firenze e di Bologna.

metà anni '80 | MONDO

COSPE muove i primi passi in Africa e Centro America. Nello specifico in Africa: Capo Verde (1984), Senegal, Sahrawi in Algeria, Zambia, Eritrea zone liberate (1985), Niger (1988) e in Centro America: El Salvador (1985).

Fin dagli esordi **COSPE sostiene i movimenti di liberazione** di tutto il mondo: si avviano progetti nelle Filippine di Marcos (1985), con i rifugiati ANC (African National Congress) in Tanzania, in Cile e Uruguay con la Federazione delle Cooperative di produzione e lavoro dell'Uruguay (1987) disegnati insieme ai rifugiati di questi Paesi in Europa.

Si ampliano i Paesi di intervento e i progetti che riguardano lo sviluppo di piccole comunità agricole, la lotta alla desertificazione, la formazione professionale, l'agevolazione del commercio locale, la medicina di base.

metà anni '80 | ITALIA/EUROPA

Nasce il periodico Jojoba.
Grazie a una formazione con la Commission for Racial Equality di Londra comincia il **lavoro di COSPE sull'antirazzismo**. Inizia a lavorare nelle scuole e con le associazioni di immigrati: il primo progetto è stata una "ricerca-azione" con la comunità filippina. Continua a lavorare con i comitati di solidarietà esistenti e in alcuni casi li crea: comitato di solidarietà con El Salvador e il comitato Anti-apartheid.

1987 | MONDO

Nasce l'**Apad** (Associazione di frutticoltori di Dioloulou) in Casamance, Senegal e in questi anni inizia l'impegno a fianco delle associazioni contadine in Senegal.

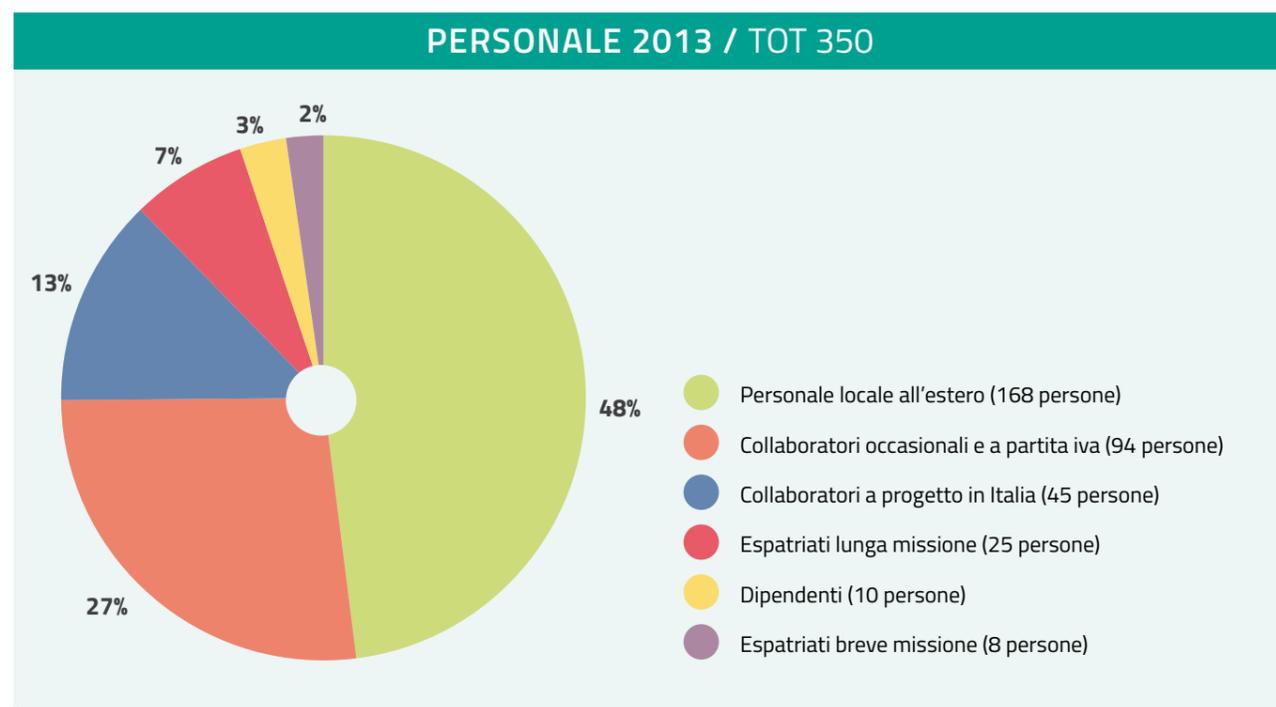
fine anni '80 | ITALIA

Primo progetto di educazione allo sviluppo "Un mondo per tutti", campagna europea sull'interdipendenza nord- sud. COSPE pubblica il libro "Prodotti del sud, consumi del nord". COSPE allarga i campi di intervento, e il dibattito sull'antirazzismo si sposa con la battaglia per la parità di diritti e le pari opportunità di successo scolastico, lavorativo, sociale e di accesso ai servizi e all'informazione per i nuovi cittadini.

Le persone

Nella nostra organizzazione e nelle attività che realizziamo, **le risorse umane sono sempre state la principale ricchezza**. L'analisi interna che abbiamo recentemente condotto sul modello organizzativo e la sua adeguatezza rispetto al contesto globale, ci ha permesso però anche di far emergere alcune criticità. Ci è apparso subito chiaro ad esempio che, in questo percorso di riorganizzazione e confronto con i fattori esterni, le risorse umane devono essere **maggiormente valorizzate e indirizzate verso l'innovazione, in un'ottica di efficacia ed efficienza di ruoli, mansioni, flussi e meccanismi di indirizzo e controllo**. A questo scopo COSPE si propone di investire maggiormente perché le persone sviluppino ancor più forti competenze professionali e relazionali, si sentano capaci e

siano motivate. Per questo lavoreremo a una fase di selezione, formazione e inquadramento contrattuale equo e valorizzante della professionalità e della persona (anche per il personale locale che viene contrattato nei progetti all'estero); alla crescita e sviluppo delle competenze; a un sistema omogeneo di formazione continua; alla gestione e il monitoraggio dei percorsi di crescita individuale; alla valutazione individuale e, infine a un sistema orientato ai risultati. Ad un organigramma basato su gerarchie precise, flussi decisionali e responsabilità, dovranno corrispondere persone con **capacità di confrontarsi in gruppi eterogenei per ruoli e competenze e volontà di condividere contenuti, approcci, visioni e buone pratiche attraverso lo scambio e la condivisione**.



COSPE cambia

Nel 2013 è stata condotta un'analisi interna, che ha coinvolto i membri della **direzione tecnica, i direttori, i capi area, i responsabili di ufficio, referenti tematici e l'internal auditor**, finalizzata alla individuazione delle debolezze e delle potenzialità organizzative e, quindi, all'evoluzione dei ruoli, delle funzioni e del modello della nostra struttura operativa. Quest'analisi nasce dalla consapevolezza di dover aggiornare il nostro modo di lavorare con **efficacia e coerenza di fronte ai grandi cambiamenti** - e alle crisi - avvenuti in tutto il mondo: dall'Europa e dai Paesi del Mediterraneo, dai territori di nazioni impoverite alle nuove potenze emergenti. A tutte le latitudini COSPE deve oggi confrontarsi quindi con nuovi e diversi attori della società civile, con il "peso" delle politiche delle istituzioni pubbliche internazionali e di quelle

dei governi nazionali e locali e, infine, con quelle - sempre meno "neutre" - dei tradizionali finanziatori. Il confronto con tutti questi soggetti e linee politiche ci è necessario per continuare ad **essere credibili, coerenti, trasparenti e soprattutto capaci di dare un contributo concreto ed utile al nuovo protagonismo** delle organizzazioni della società civile nella costruzione di reali spazi di democrazia, partecipazione e percorsi di incidenza nelle politiche pubbliche. Ripensare il nostro modo di funzionare rappresenta dunque il tentativo di rispondere ai cambiamenti nel quadro esterno della nostra azione e di costruire una organizzazione ancora di più **al servizio della collettività, dei nostri partner e beneficiari** ma anche solida e sostenibile e orientata al benessere dei suoi lavoratori e lavoratrici.

Da un modello per aree geografiche e tematiche il nuovo modello di struttura operativa oggi si compone di 4 dipartimenti, ciascuno con un direttore/direttrice e diverse figure di responsabili (cfr. organigramma a pag. 44):

Dipartimento cooperazione internazionale:

nel dipartimento che presidia le politiche e le attività di cooperazione nel **Mediterraneo, in Africa, in Asia e in America Latina** le novità più significative riguardano il ridisegno della divisione in aree geografiche, delle funzioni dei "responsabili di area geografica in Italia" e di quelle dei "rappresentanti" e "coordinatori all'estero", l'inserimento dei "referenti amministrativi" e dell'unità gare.

Dipartimento Italia Europa Mediterraneo/ cittadinanza globale:

nel dipartimento che raggruppa quanto prima incluso nelle aree "educazione allo sviluppo" e "interculturalità e diritti di cittadinanza" e nella scuola COSPE, le novità più significative si trovano nei **nuovi ruoli dei "responsabili tematici" e di "advocacy"**, nelle nuove funzioni dei "responsabili progetti" e del "responsabile sedi territoriali" e nell'inserimento dei "referenti amministrativi".

Dipartimento comunicazione e raccolta fondi:

nel dipartimento che presidia le politiche e le attività finalizzate ad aumentare e **migliorare l'apporto di sostenitori privati**, lo sviluppo costante della notorietà dell'organizzazione, dei suoi valori, dei **suoi contenuti per il posizionamento e l'incidenza politica**, delle informazioni ai fini della comunicazione e della condivisione interna, si sono ridisegnati ruoli e funzioni esistenti.

Dipartimento amministrazione, risorse umane e qualità:

nel dipartimento che presidia le politiche e le attività riguardanti la gestione economica e finanziaria, delle risorse umane, dell'efficacia e dell'efficienza dei processi interni all'organizzazione, si sono ridisegnati ruoli e funzioni.

primi anni '90 | MONDO

Inizia l'impegno a fianco delle **associazioni di donne nei Paesi del Mediterraneo** (Algeria, Tunisia, Marocco, Egitto e Palestina, poi in Albania) per il riconoscimento dei diritti sostanziali e pratici delle donne (dal 1993: progetto Rete Donne Mediterraneo).

1992 | ITALIA

Nasce il periodico **COSPEnews**.

1994 | MONDO

17 luglio 1994. Su una strada nigerina perdono la vita la presidentessa e fondatrice Luciana Sassatelli e tre operatori (volontari) COSPE.

gli anni '90

Nonostante la crisi della cooperazione, COSPE mantiene un alto livello di progettualità. In questi anni si intensificano le **attività di advocacy e di educazione allo sviluppo** come canale di scambio culturale nord-sud e come strumento di vero cambiamento sociale.

Sono gli anni delle campagne: "*Per un consumo Equo*", "*Sdebitarsi*", la campagna per la "*Tobin Tax*"; "*Una buona terra per tutti*" e la mostra fotografica "*Metti una mattina a colazione*" e della mostra "*Nero su bianco: i migliori vignettisti italiani contro il razzismo*". Viene avviato il progetto "*Intermedia nord-sud*" (1994-2000): trasmissioni TV e radio sui temi dello sviluppo e dell'interdipendenza nord-sud e della complessità nella società multietnica.

Viene acquisita una **nuova sede nazionale** (1997).

metà anni '90 | MONDO

Inizia la cooperazione in Africa, America Latina e nel Mediterraneo in collaborazione con gli enti locali (cooperazione decentrata).

COSPE è fra i fondatori del Gruppo di appoggio delle Ong italiane al movimento contadino nel Sahel e poi dell'Africa Occidentale (1997).

metà anni '90 | ITALIA

Comincia l'esperienza per l'accesso ai servizi per la comunità cinese sul territorio della Provincia di Firenze grazie alle tappe di un camper con operatori COSPE. In seguito a questa esperienza nasce il **giornale italo cinese "Zhang Yi Bao"** e prende il via il progetto di consulenza telefonica in lingua per le comunità di immigrati in Toscana "**Parlamondo**".

1997/98 | EUROPA

COSPE inizia la formazione della polizia sull'offerta di un servizio adatto ad una società multiculturale. COSPE aderisce ad **Enar**, la rete europea delle Ong impegnate nell'antirazzismo.

fine anni '90 | ITALIA

COSPE lavora con le donne migranti per costruire nuove forme associative interculturali finalizzate anche alle creazione di nuove opportunità lavorative (fondamentale in questa tappa è il progetto europeo *NOW New Opportunities for Women*). Prendono il via i primi **partenariati didattici** coordinati da COSPE tra: Comune e Provincia di Firenze, il Comune di Campi e la Cina.

Le relazioni

IN ITALIA COSPE È ASSOCIATO A:

Banca Popolare Etica

Iid, Istituto Italiano della Donazione

Aoi, Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale

Concord Italia, piattaforma italiana della federazione europea di Ong per lo sviluppo e l'aiuto umanitario

Cocis, Coordinamento delle Organizzazioni non governative per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

Expo dei Popoli, coordinamento di Ong, associazioni, reti della società civile italiana e internazionale per la realizzazione del Forum dei Popoli in concomitanza con Expo 2015

Cild, Coalizione italiana Libertà e Diritti civili

Associazione "Carta di Roma", Organizzazione della Società Civile e di organismi di rappresentanza dei giornalisti per vigilare sul rispetto della Carta di Roma sulla rappresentazione degli immigrati, richiedenti asilo, rifugiati, rom e sinti nei media

Carta di Lampedusa

Aitr, Associazione Italiana Turismo Responsabile

Cicma, Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua

Osservatorio Italiano sull'Azione Globale contro l'AIDS

Coordinamento Ong e Associazioni di Cooperazione Internazionale della Toscana

Coonger, Coordinamento Ong Emilia Romagna

Marche Solidali, Coordinamento Organizzazioni Marchigiane

Rees Marche, Rete di Economia Etica e Solidale delle Marche

Comitato Scuola di Pace di Bologna

Forum Terzo Settore della Provincia di Bologna

NEL MONDO COSPE È ASSOCIATO A:

Concord, federazione europea di Ong per lo sviluppo e l'aiuto umanitario (attraverso Concord Italia)

Nyeléni Europe, la più ampia rete internazionale per la sovranità alimentare in Europa

Anna Lindh Foundation, fondazione euromediterranea per il dialogo interculturale

Franet, rete europea agenzie per i diritti fondamentali (COSPE è focal point per l'Italia)

Eige, istituto europeo per l'eguaglianza di genere (COSPE è focal point per l'Italia)

Women, *Women of Mediterranean East and South European Network*

Solidar, rete europea di Ong impegnate su giustizia sociale in Europa e nel mondo (attraverso Cocis)

PFongUE, piattaforma delle Ong europee in Senegal

SOCIO ONORARIO PERCHÉ...

focus

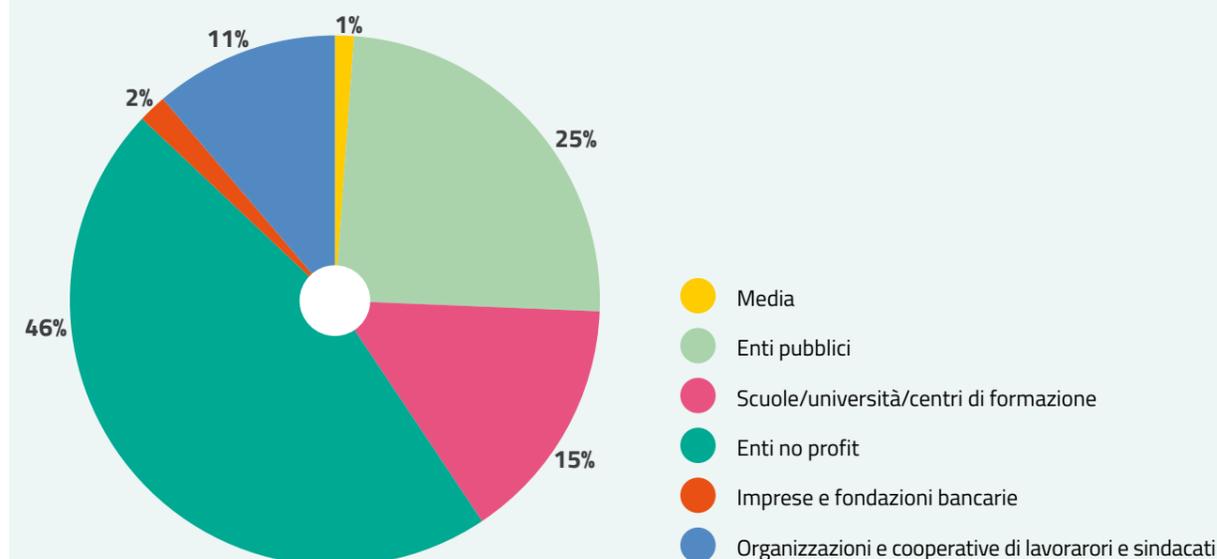
AICIC

"Aicic (Associazione per l'Interscambio Culturale Italia Cina) collabora con COSPE fin dal 1996 nella costruzione di **partenariati istituzionali e didattici** tra reti di scuole di tutta Italia e di vaste zone della Cina. Mantenendo nel proprio programma una centrale collaborazione con le scuole pubbliche italiane, dal 2000 Aicic ha fondato e gestisce nel Quartiere 5 di Firenze **una scuola di lingua cinese** che permette a centinaia di bambini e ragazzi di **mantenere la lingua e la cultura materna** ottenendo titoli di studio riconosciuti anche dal governo cinese."

ROPPA

"Roppa (Rete delle Organizzazioni di Contadini e Produttori dell'Africa Occidentale) rappresenta **12 piattaforme nazionali dei produttori dell'Africa occidentale** che lottano per rafforzare il mondo rurale, per difendere gli interessi dei produttori e per poter interloquire con le istituzioni nazionali e internazionali nella negoziazione delle politiche agricole e commerciali. Roppa è parte del **nostro storico percorso di accompagnamento e collaborazione con il movimento contadino in Africa Occidentale.**"

PARTNER PER CATEGORIA



ANNI 2000 | MONDO

Il cambiamento della cooperazione internazionale spinge COSPE a promuovere e realizzare progetti rivolti a sostenere **i partner locali** – associazioni di donne e di giovani, federazioni di agricoltori, cooperative di produttori e di artigiani, istituzioni locali – di interagire con le tematiche dello sviluppo locale sostenibile.

In particolare COSPE inizia a lavorare a Cuba con il progetto **Habana-Ecopolis**, in Bosnia con progetti sullo sviluppo d'impresa come mezzo di riconciliazione post conflitto che porteranno alla nascita di **Link**, associazione per imprenditoria e lavoro e in Albania, a Scutari, dove nasce il **Centro Donna "Passi leggeri"**, iniziando così un partenariato storico ed esperienze ancora attive.

2000 | ITALIA

Viene redatta ed approvata la **Carta dei Principi**, primo documento strategico e programmatico di COSPE.

2001 | ITALIA

Genova: nasce una nuova sede COSPE cura la pubblicazione in Italia della Carta di Rotterdam sul servizio di polizia nella società multiculturali, e lavora alla costituzione in diverse regioni dei centri di tutela contro le discriminazioni.

Inoltre COSPE diventa focal point per l'Italia di **Raxen**, la rete europea di monitoraggio sull'antirazzismo che fa capo alla **Fra** (*Fundamental Rights Agency*).

2003 | ITALIA

Nasce a Firenze la cooperativa **Tangram** per progettare e gestire servizi interculturali e linguistici in ambito educativo e socio sanitario. Sugli stessi temi nasce in quegli anni il progetto **Crocus**, con lo scopo di diffondere il plurilinguismo e l'interculturalità nelle scuole e di fornire un supporto per le famiglie non italofone.

Bologna: nasce la **Scuola di Pace** grazie a una convenzione tra quartiere Savena e 5 associazioni del territorio. L'obiettivo è di sperimentare la gestione progettuale sui temi della pace e della risoluzione non violenta dei conflitti.

2003 | MONDO

I frutticoltori senegalesi (Apad), sono certificati dal commercio equo e solidale (Fair Trade) e nel 2004 per la prima volta esportano direttamente manghi in Italia, acquistati e venduti dai supermercati Coop. È la prima associazione di piccoli produttori senegalesi che effettua questo tipo di operazione.

2004 | ITALIA

COSPE è tra i soci fondatori della **Rete Women** (*Women of mediterranean east and south european network*) una rete internazionale di donne, rappresentativa di 17 istituzioni ed associazioni del Mediterraneo, Balcani e Europa dell'Est.

Dal binomio media e immigrazione nascono: il sito **Mmc2000**, il "Premio Souhir" (2004) in memoria di un collega prematuramente scomparso, **l'Ansi** (*Associazione Nazionale della Stampa Interculturale*) nel 2010 e la partecipazione alla stesura della **Carta di Roma**.

Dalla visione alle attività

Nel 2013 è iniziata una ridefinizione dei temi di lavoro prioritari di COSPE. Attraverso un confronto interno partecipato sulla visione politica dell'associazione, i suoi progetti e le sue alleanze, COSPE cerca di dare così maggiore coerenza alla propria azione. Dalla rilettura delle problematiche sociali, economiche e culturali contemporanee, ne è scaturita una revisione tematica dove, accanto a questioni che stavano già nell'agenda dell'organizzazione, se ne sono

Migrazioni, minoranze e diritti di cittadinanza: il concetto dei diritti di cittadinanza si è affermato negli ultimi vent'anni poiché molti cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea erano esclusi dall'accesso ad alcuni diritti fondamentali. È richiesta una nuova concezione della cittadinanza, più inclusiva e in grado di rendere i diritti effettivamente universali per tutte le persone che risiedono stabilmente in un Paese, a prescindere dalla loro nazionalità. La sfida per COSPE è quella di sostenere l'esercizio dei diritti riconosciuti e promuovere la conquista di nuovi diritti per le minoranze linguistiche, etniche, nazionali e religiose, e di favorire l'acquisizione di coscienza e capacità di incidenza da parte dei gruppi più vulnerabili. In particolare: **promuovendo i diritti di migranti, rifugiati, richiedenti asilo e minoranze rom e sinti** a livello locale, nazionale ed europeo; sostenendo l'esercizio dei diritti e l'allargamento degli spazi di libertà per le minoranze; rivendicando pari opportunità di accesso a servizi e professioni, alle risorse e alla vita pubblica da parte di migranti e minoranze discriminate.

Gestione sostenibile su base comunitaria delle risorse naturali e del territorio: la parola chiave di quest'area tematica è "integrazione", integrazione in un'unica dimensione concettuale e strategica della tutela delle risorse naturali e dei diritti di accesso e di gestione delle comunità. Questo approccio sistemico richiede però una revisione critica dei principi ancora diffusi nel mondo della cooperazione, puntando all'idea che esista un unico mondo e che il dualismo sviluppo-sottosviluppo/nord-sud non sia più valido, alla visione dell'Uomo come parte integrante degli ecosistemi, all'affiancamento del paradigma dell'equilibrio accanto a quello dello sviluppo. Le sfide per COSPE in questo ambito sono dunque: lo sviluppo di un approccio integrato ecosistemico per progetti e programmi sulla gestione delle risorse naturali che sono alla base delle comunità locali (acqua, suolo, biodiversità), una visione agro-ecologica della sovranità alimentare, la promozione di attività sostenibili generatrici di reddito (eco-turismo, prodotti locali), la riduzione dell'impatto delle attività umane sugli ecosistemi; e la tutela dei diritti delle comunità locali nella gestione delle risorse.

Diritti, empowerment e equità di genere: l'ottica di genere è sia un concetto-chiave che un approccio trasversale. Assumendo il contributo delle donne del sud del mondo (conferenza di Pechino, 1995), ha introdotto una critica dei passati e fallimentari approcci basati su progetti di sviluppo "per le donne" - intese come soggetto debole a causa della povertà e dei processi di "sotto-sviluppo" - che non entravano nel merito dei sistemi patriarcali e delle politiche ad essi connesse. Per rendere possibile una "strategia di genere", occorre invece che ci sia un soggetto organizzato-donna che assuma la questione dell'asimmetria tra uomini e donne e che, a partire dalle proprie risorse, saperi e desideri, faccia emergere il proprio punto di vista. Un soggetto che si ponga tanto in una logica di coinvolgimento di altre donne, che in un'ottica di negoziazione con chi detiene il potere, per modificare le asimmetrie esistenti. La sfida per COSPE è dunque rivolta: al rafforzamento di gruppi e associazioni di donne, alla tutela dei loro diritti, a creare scambi tra donne del nord e dei sud del mondo e, infine, a costruire un punto di vista di genere nello sviluppo locale e nella lotta alle nuove povertà, sulla globalizzazione dell'economia e sulle politiche di aggiustamento strutturale.

DIVERSITÀ: COSPE considera la diversità come un valore. COSPE non discrimina in base all'origine etnica, sesso, religione, orientamento sessuale, disabilità e età e cerca di favorire politiche positive di inclusione e di pari opportunità nella vita dell'associazione e nella società.

AUTONOMIA: COSPE è un'associazione apartitica e aconfessionale, che si ispira a principi di laicità e autonomia nel perseguimento delle proprie finalità etiche e politiche, mirando a sempre maggiori livelli di indipendenza economica.

DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE: COSPE è aperto alla partecipazione di tutti ed è impegnato nel trovare forme sempre più inclusive per la propria base sociale a cui garantisce la possibilità di influenzare le scelte strategiche dell'organizzazione e di valutarne il sistema di governo.

CORRETTEZZA E TRASPARENZA: COSPE garantisce la massima trasparenza e correttezza nei confronti dei donatori, partner e destinatari delle iniziative, assicurando l'accesso alle informazioni nel rispetto della tutela del diritto alla privacy e della riservatezza.

aggiunte altre. Per ognuno dei temi identificati, COSPE si è dato come obiettivo quello di contribuire al progresso della società e alla tutela dei diritti fondamentali, attuando pratiche progettuali consolidate o innovative, aggiornando la mappa dei partenariati e rilanciando un'azione politica, sia sulle attività di cooperazione internazionale che su quelle svolte in Italia, in Europa e nel Mediterraneo.

Democrazia, partecipazione e società civile: COSPE intende esplorare la possibilità di fare della "democrazia" uno dei campi che lo caratterizzi e lo qualifichi ulteriormente all'esterno puntando su: creare spazi dove le persone possano risocializzarsi e ritrovare il gusto dello stare insieme e del decidere insieme, intersecare contesti di pratica democratica sia in Italia che all'estero, sostenere le varie forme di attivismo sociale e politico, offrendo palestre di formazione alla cittadinanza attiva o mettendo in relazione movimenti consolidati e nuove generazioni di attivisti, monitorare e valutare l'operato degli amministratori pubblici da parte dei cittadini e della società civile e valorizzare la cultura come sistema di interpretazione della realtà e di critica delle nostre società, ristabilendo così un legame tra i valori e le pratiche. La sfida per COSPE sarà dunque di lavorare a un rinnovamento dello spirito democratico, fatto di partecipazione e rivendicazione, trasparenza amministrativa, equilibrio tra diritti e doveri e di un sentimento collettivo di riappropriazione del proprio destino, senza il quale anche le battaglie per uno sviluppo più giusto e duraturo, saranno vacue.

Economia e lavoro: l'attuale crisi economica e finanziaria, lungi dall'essere occasione di cambiamento radicale nelle politiche e nella loro applicazione, è diventata alibi per rilanciare in grande stile l'agenda neoliberista delle élites economiche. Molte delle reazioni alla crisi attuale provengono dal mondo economico e, sebbene siano sovente degne di sostegno, rappresentano risposte di mercato ad una crisi dettata dal mercato. Attraverso la "economia sociale solidale", COSPE intende invece compiere un passo in avanti, sostenendo quei soggetti che si pongono concretamente in un processo di cambiamento strutturale del sistema che, attraverso una transizione ecologica e sociale, soddisfi le esigenze delle comunità. Per affrontare questa sfida, COSPE deve: essere presente all'interno di reti nazionali e internazionali, dialogare con i movimenti sociali, partecipare e seguire ambiti istituzionali multilaterali, immaginare convergenze progettuali con le amministrazioni soprattutto locali, e accompagnare nuovi soggetti economici quali cooperative, imprese sociali o gruppi informali verso una progressiva sostenibilità.

Interculturalità, plurilinguismo e opportunità di accesso all'educazione formale ed informale: COSPE segue un approccio olistico nel lavoro per la coesistenza interculturale e l'educazione. L'interculturalità, ad esempio, è un approccio trasversale a tutto il proprio operato, funzionale a promuovere messaggi che hanno a che fare con antirazzismo, pari opportunità, equità di diritti e sviluppo della capacità di affrontare i diversi punti di vista e senza pregiudizi. Per questo, COSPE: promuove la trasformazione in chiave interculturale dei sistemi educativi, favorisce l'accesso alla scuola e il pieno sviluppo delle potenzialità dei giovani di origine straniera o di minoranze linguistiche, facilita il pieno godimento del diritto all'istruzione (educazione formale e informale), contrastando fenomeni discriminatori e promuove processi di internazionalizzazione dei sistemi scolastici e la messa in rete di istituzioni scolastiche pubbliche e associazionismo promosso da migranti. Le nuove sfide per COSPE sono: il dialogo interculturale nelle relazioni internazionali, la prevenzione dell'uso delle identità locali quale fattore di manipolazione politica e ideologica, l'interculturalizzazione del mondo del lavoro e dell'amministrazione pubblica e le conseguenze dei tagli alla spesa pubblica nell'istruzione su diritti ed opportunità per i giovani.

SOLIDARIETÀ: COSPE ritiene che la responsabilità sociale e l'eticità del lavoro debbano essere dei propri tratti distintivi. Si impegna quindi, al proprio interno, a mettere in atto meccanismi di mutuo aiuto tra i propri operatori e misure per favorire la qualità del lavoro e la conciliazione dei tempi di vita e famiglia e, verso l'esterno, a sostenere esperienze di economia solidale.

EFFICACIA E QUALITÀ DELL'AZIONE: COSPE crede nell'importanza di raggiungere in modo efficace i propri obiettivi e considera il mantenimento di un elevato standard qualitativo nei processi decisionali ed operativi un tratto qualificante del proprio operato.

PIANIFICAZIONE ED EFFICIENZA: COSPE si impegna nel miglioramento e revisione continua dei propri strumenti di pianificazione e gestione, nella convinzione che questo possa portare benefici in termini di solidità dell'organizzazione e continuità dell'azione politica e progettuale.

SECONDA METÀ 2000 | MONDO

OGGI

2007/2008 | ITALIA

2008 | MONDO

2009/10 | ITALIA

2010 | MONDO

2011 | MONDO

EUROPA/MONDO

2012 | MONDO

2013 / ad oggi

Gli anni delle campagne europee: "Acqua Bene Comune dell'Umanità" e **Water** (*Access Through Empowerment of Rights*); "Tres" (*turismo solidale e responsabile*); **Europafrica**: rete stop sexual tourism; coalizione contro la povertà e Obiettivi del Millennio.

Pur facendo i conti con la crisi e i cambiamenti politici, economici e culturali, COSPE aumenta il volume di attività complessivo. Tra il 2004 e il 2011 **COSPE triplica il suo volume di attività.**

Prende il via il "**Terra di Tutti Film Festival**" cinema sociale dal sud del mondo. Esce il **primo quaderno COSPE** su "Cause strategiche contro la discriminazione".

Nasce in Egitto la prima organizzazione certificata per il commercio equo e solidale, **Fair Trade Egypt**, come risultato di un percorso pluriennale di impegno di COSPE e dei suoi partner dal 1998.

Nasce una nuova sede in **Veneto** (2009). Nasce una nuova sede nelle **Marche** (2010).

Frutto di partenariato e lavoro più che ventennale di COSPE in America Latina nasce "**Red del sur**" reti di organizzazione di economia sociale e solidale del Mercosur.

Dall'Egitto alla Tunisia COSPE è in prima linea nel seguire e sostenere la società civile nelle **lotte per la dignità contro le dittature.**

Nel 2010 è tra i promotori della "Carta della solidarietà internazionale per l'accesso all'acqua"; aderisce al **Contratto Mondiale dell'Acqua** e conduce campagne nazionali ed europee sulla sovranità alimentare e diritto all'accesso all'acqua (Carovane dell'acqua, Portatori d'acqua). COSPE diventa Focal point di **Eige** (*European Institute for Gender Equality*).

Dal Social Forum Alternativo dell'acqua di Marsiglia (**Fame**) a "Rio +20" fino al Forum europeo "Firenze 10+10", COSPE con i suoi partner è in prima linea accanto ai movimenti mondiali per la difesa dei beni comuni e la giustizia mondiale.

19 aprile 2013. COSPE continua a lavorare sui temi che ne hanno ispirato la nascita. Con aumentato impegno sulle azioni di incidenza politica e advocacy. E vuole essere un'organizzazione capace di **nuove alleanze** con soggetti a livello locale, nazionale, europeo e mondiale.

2.

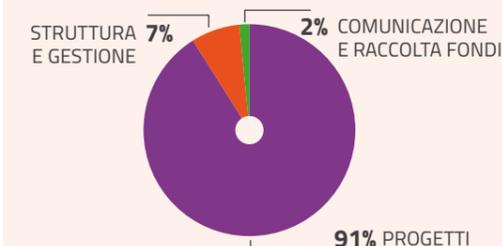
LE ATTIVITÀ
DEL 2013

comunicazione ed eventi	13
raccolta fondi	17
origine e destinazione dei fondi	18
cooperazione internazionale	22
Italia Europa Mediterraneo / cittadinanza globale	29
scuola COSPE	33
sedi territoriali	34

Comunicazione ed eventi

Il 2013 è stato un anno intenso e importante per COSPE come associazione e, in particolare, per gli ambiti della comunicazione e della raccolta fondi. Nel corso dell'anno abbiamo attraversato le celebrazioni per i trent'anni COSPE, rinnovato il logo, l'immagine coordinata e il sito web: più "social" e più adatto alle esigenze dei donatori. Nelle pagine che seguono un piccolo resoconto, numeri, foto e dati per raccontarvi il 2013, i nostri partner, gli appuntamenti più importanti e i risultati.

UTILIZZO FONDI



EVENTI COSPE IN ITALIA E NEL MONDO

FORUM SOCIALE MONDIALE

Tunisi, 26 - 30 marzo 2013

COSPE ha partecipato al primo "Forum Sociale Mondiale" dei Paesi arabi portando contributi e buone pratiche nelle sessioni sui diritti delle donne, media alternativi e acqua bene comune.

ITACÀ: FESTIVAL DEL TURISMO RESPONSABILE V EDIZIONE

Bologna, 25 maggio - 2 giugno 2013

COSPE è da sempre tra gli organizzatori del festival che promuove un'idea di viaggio inteso non solo come vacanza, ma anche e soprattutto come esperienza per conoscere in maniera autentica e sostenibile il mondo vicino e lontano da casa.

TERRA FUTURA 2013

Firenze, 16 - 18 maggio 2013

Questa edizione ci ha visto schierati sui fronti dei conflitti ambientali e del land grabbing, della libertà d'informazione, della promozione di diritti e democrazia reale, sul diritto al cibo, accesso alle risorse e beni comuni.

TRENT'ANNI IN TRE GIORNI

Firenze, 6 - 8 giugno 2013

Tre giorni per festeggiare i 30 anni di COSPE con incontri e dibattiti con soci, partner e cooperanti da tutto il mondo. Tre giorni di eventi, concerti, spettacoli e proiezioni.

GIORNATE DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Padova, 4 ottobre 2013

COSPE, in collaborazione con Banca Popolare Etica, ha organizzato la presentazione del libro di Susan George "Come vincere la guerra di classe".

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL GIORNALISMO

Ferrara, 4 - 6 ottobre 2013

Tre giorni di incontri sui temi di libertà di espressione, land grabbing e sviluppo alternativo. Con COSPE a Ferrara Susan George, Ibrahima Coulibaly, blogger e attivisti dal Mediterraneo.

TERRA DI TUTTI FILM FESTIVAL / VII EDIZIONE

Bologna, 8 - 13 ottobre 2013

Ogni anno più importante, ogni anno più diffusa nei luoghi della città, è la kermesse dedicata al cinema e al documentario sociale dal sud del mondo organizzata dalle Ong COSPE e Gvc.

FOOD PEOPLE FESTIVAL

Milano, 17 - 19 ottobre 2013

COSPE come membro del Comitato Expo dei popoli 2015 ha partecipato alla prima edizione del "Food People Festival". Due giorni di eventi intorno al cibo e ai temi della sovranità alimentare: il diritto dei popoli a un cibo salubre, culturalmente appropriato, prodotto attraverso metodi sostenibili ed ecologici.

20 ANNI DOPO: UNA RIFLESSIONE SULLA GUERRA IN BOSNIA ERZEGOVINA

Firenze, 9 novembre 2013

Un gemellaggio ideale tra il ponte vecchio di Firenze e quello di Mostar, distrutto nel 1993 durante la guerra nei Balcani, per ricordare la tragedia di allora ma anche la grande solidarietà che, in quegli anni, vide coinvolte molte realtà istituzionali, di volontariato e di cooperazione internazionale come COSPE.

TERRA DI TUTTI FILM FESTIVAL / V EDIZIONE FIORENTINA

Firenze, 20 - 21 novembre 2013

Nell'ambito della "50 giorni di cinema internazionale" COSPE ha proposto la selezione delle migliori opere del TTF 2013, oltre ai cortometraggi cubani prodotti dalla celebre Eictv (*Escuela Internacional de Cine y Televisión*) e agli ultimi episodi della web series "Lettere italiane".

RISPETTO E DIGNITÀ / NO AL RAZZISMO E ALLA XENOFOBIA

Firenze, 11 - 15 dicembre 2013

Una serie di iniziative contro il razzismo e la xenofobia per ricordare Modou Samb e Mor Diop, vittime della strage di Piazza Dalmazia di due anni fa.

antirazzismo

focus

30 ANNI COSPE 1983 - 2013

30
COSPE
[1983-2013]

Da trent'anni insieme per fare la differenza

FIRENZE 6-8 GIUGNO:

Abbiamo festeggiato i 30 anni COSPE con incontri e dibattiti con soci, partner, cooperanti da tutto il mondo.



"30 ANNI IN 30 CANZONI"
CONCERTO-SPETTACOLO CON RIONDINO
7 giugno 2013

Lo spettacolo di David Riondino ha ripercorso la storia delle ultime tre decadi attraverso le canzoni che le hanno caratterizzate. Riondino, cantante, compositore, attore e improvvisatore, è stato accompagnato, oltre che dalla sua chitarra, da immagini, vignette e filmati che hanno ripercorso i momenti storici cruciali di questi ultimi anni. David Riondino è partner di COSPE nel progetto a Cuba "Il punto cubano e altre tradizioni contadine: riscatto e diffusione nella nuova provincia di Mayabeque". Il progetto prevede il coinvolgimento e la valorizzazione del talento di giovani e adolescenti cubani e il recupero dell'arte di improvvisazione, il "punto cubano", che rischia di scomparire. Alla fine del progetto, nel 2015, Riondino porterà in tournée sui palchi d'Europa un gruppo di poeti "repentisti" che improvviseranno a partire da diversi canovacci teatrali, come Don Chisciotte e Otello.

CINEMA DAL MONDO
8 giugno 2013



Una speciale proiezione di film dal Medio Oriente in collaborazione con il "Middle East Now Film Festival". In programma: **Free Running Gaza** di George Azar e Mariam Shahin (Palestina); **My Afghanistan - Life in a forbidden zone** di Nagieb Khaja (Danimarca, Afghanistan) e **Lontano da Tahrir**, di Ernesto Pagano e Lorenzo Cioffi (Egitto).

"LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE NON HA CONFINI"
7 giugno 2013

Un dibattito con attiviste, politiche e responsabili di "Centri donne" COSPE (Palestina, Afghanistan, Albania) che lottano per i diritti delle donne. In questi centri decine di donne ricevono protezione, assistenza legale, psicologica, formazione per l'inserimento lavorativo e soprattutto una possibilità di ricominciare un'altra vita. Con loro abbiamo ascoltato anche l'esperienza italiana dell'associazione dei centri antiviolenza D.I.R.E. che con COSPE e Camst porta avanti il progetto "Puntodonne": www.puntodonne.it

Ospiti: *Latifa Ahmad*, Direttrice OPAWC (Afghanistan), *Wejdan Abu Aloff*, Centro Donne di Gaza (Palestina), *Alketa Leskaj*, Centro donne "Passi Leggeri" (Albania), *Anna Pramstrahler*, Ass. Di.re. (Italia), *Debora Angeli*, COSPE (Italia).
Ha moderato l'incontro *Imma Vitelli*, giornalista di Vanity Fair.

TRENT'ANNI INSIEME

L'8 giugno le celebrazioni si sono concluse con un vero e proprio evento celebrativo "30 anni insieme": un giorno per condividere risultati e sfide future con soci, istituzioni, sostenitori e partner provenienti da tutto il mondo. Una festa con testimonianze e consegna di riconoscimenti per soci onorari, partner e donatori.

Numero speciale per i trent'anni COSPE. Testimonianze, racconti, interviste e un inserto con la storia di COSPE in pillole.



focus

SOCIAL FORUM MONDIALE DI TUNISI

Al primo Forum Sociale Mondiale dei Paesi arabi (26 - 30 marzo 2013), COSPE ha partecipato con una folta delegazione di partner su tre fronti fondamentali su cui sta lavorando nell'area: i diritti delle donne, con l'iniziativa "costituzionalizzazione dei diritti delle donne", l'acqua come bene comune, intervenendo al "Justice Water Day" del 25 marzo con il Comitato Italiano del Contratto Mondiale dell'Acqua (Cicma) e, infine, i media indipendenti contribuendo al dibattito del "Forum Mondiale dei Media Liberi" insieme ai partner tunisini di "Radio 3R" e Amarc, l'associazione mondiale delle radio comunitarie.



In quest'occasione COSPE ha contribuito a diffondere informazione sull'evento: blog, foto, aggiornamenti in tempo reale sul sito per raccontare un evento storico che poco spazio ha trovato sui media italiani.



"COSTITUZIONALIZZAZIONE DEI DIRITTI DELLE DONNE"
Tunisi, 26 marzo 2013

COSPE ha partecipato all'iniziativa sulla costituzionalizzazione dei diritti delle donne con alcune delle nostre partner che, in tutto il mondo, lottano per l'affermazione di questi diritti; tra loro **Asmaa Ali**, blogger e attivista egiziana, **Moran Llovett Nagore**, coordinatrice COSPE in Senegal e vice presidente della Piattaforma delle ONG Europee nel paese, rappresentanti dell'Atfd (Associazione tunisina donne democratiche), **Alkete Shoshi Dibra** del Centro Donne di Scutari (Albania) e **Aminata Traorè**, sociologa, scrittrice, femminista, leader del "Forum per l'Altro Mali".

RASSEGNA STAMPA

26 testate nazionali	8 TV	} TOT 288
55 testate locali	23 Radio	
176 web		

NUMERI SITO + SOCIAL

19.493 utenti unici del sito*
6.900 nuovi visitatori*
3,00 minuti, durata media della visita

6.214 LIKES su Facebook
1.477 FOLLOWERS su Twitter

MEDIA PARTNERSHIP

HUFFINGTON POST / I BLOG COSPE DEL 2013
Nel 2013 è continuata la collaborazione con la testata web "Huffington Post" con nostri "collaboratori blogger": dall'Egitto **Eleonora Iannotta**, dalla Tunisia **Debora del Pistoia** e in occasione del SFM di Tunisi, l'Huffington ha pubblicato il blog quotidiano di **Fabio Laurenzi**, presidente di COSPE.



GREENREPORT

Da oltre un anno COSPE è presente sul portale con la rubrica settimanale: "cooperazione sostenibile".

greenreport.it
servizio di informazione per un'alternativa

OLTRE TAHRIR

Firenze, 29 ottobre 2013



"Oltre Tahrir: vivere in Egitto con la rivoluzione." Il libro della giornalista dell'Ansa **Luciana Borsatti** che parla della "seconda rivoluzione egiziana" è stato presentato a Firenze nell'ambito di "Human Rights Tuesday Nights" del RFK Center. Insieme all'autrice presenti anche il giornalista **Gilberto Mastromatteo** e **Daniela Palermo**, responsabile Egitto COSPE.

MEDITERRANEO E LAMPEDUSA

Firenze, 10 dicembre 2013



In occasione della giornata mondiale dei diritti umani 2013, COSPE ha organizzato l'incontro "Mediterraneo: dai morti di Lampedusa al destino delle rivoluzioni arabe". Presenti **Gianluca Solera** e **Marta Bellingreri**, autori rispettivamente di "Riscatto mediterraneo" e di "Lampedusa, conversazioni su isole, politica e migranti".

LA GUERRA DI CLASSE

3/4 ottobre 2013



Susan George, ricercatrice di fama mondiale e presidente del Transnational Institute, è stata ospite di COSPE a Padova e Ferrara per presentare il suo libro: "Come vincere la guerra di classe". È stata l'occasione per parlare dei legami fra povertà, debito e (sotto) sviluppo e per discutere una proposta alternativa fondata sull'equità e la partecipazione democratica.

TERRA DI TUTTI FILM FESTIVAL / VII EDIZIONE

Bologna, 8 - 13 ottobre 2013

220 iscrizioni, 44 proiezioni, 5 vincitori e più di 5.000 persone in 6 giorni. Questi i numeri del festival bolognese organizzato da COSPE e Gvc che ancora una volta ha raccontato i tanti sud del mondo e gettato luce su conflitti, luoghi e personaggi trascurati dai media mainstream. Sono stati due film sull'Africa a vincere i premi come migliore produzione italiana e internazionale: "Silent Chaos" di **Antonio Spanò** che racconta la società congolese dal punto di vista delle persone sordomute e "Le Savoir est une lumière" di **Noémie De Pas** e **Tit Breclj** che narra la realtà storica del colonialismo parlando del sistema scolastico del Burkina Faso. www.terraditutti.it

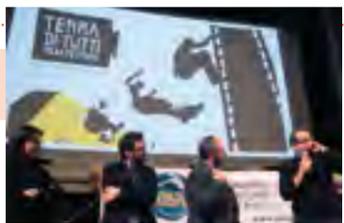


Foto Archivio COSPE

LETTERE ITALIENE di Federico Micali e Yuri Parrettini

Presentati al "Terra di Tutti Film Festival" di Bologna e di Firenze gli ultimi due episodi della web series "Lettere italiane" curati da COSPE per la regia di Federico Micali e Yuri Parrettini: "Il Richiamo dell'Autogrill", tratto dal racconto di Gabriela Pentelescu e "Le Longobarde" di Akio Takemoto. Le puntate di "Lettere italiane" sono state pubblicate sul sito di Internazionale e sul portale my movies. Sono visibili sul canale Youtube "COSPE TV" e sul sito dedicato www.lettereitaliane.cospe.org

QUELLO CHE RESTA di Antonio Martino

A vent'anni da uno dei giorni più simbolici dei conflitti nei Balcani, la distruzione del Ponte Vecchio della città, sette personaggi diversi tra loro, conducono la loro vita nella Mostar di oggi senza mai incontrarsi. Ciò che hanno in comune, però, sono le schegge del passato che riemergono e con le quali devono fare i conti. Il documentario è stato prodotto da COSPE.

LA SPOSA DEL NORD di Elisa Mereghetti



Premio come miglior documentario a "La sposa del nord - voci da Tangerang" di **Elisa Mereghetti** al Festival cinematografico dedicato al Mediterraneo, "Io Sguardo di Omero" (27-31 agosto 2013). Ancora un riconoscimento che va alla regista e a COSPE che ha prodotto il video nell'ambito del progetto europeo "Euro-Med, Siwa - Tangerang".

CAMPAGNA TWITTER

#TERRAINPUGNO, 140 caratteri contro l'accaparramento delle terre da parte di multinazionali e governi. Lanciata durante il Festival di Internazionale, la campagna ha raccolto i migliori tweet sul tema "vivere senza terra". Durante l'edizione fiorentina del "Terra di Tutti Film Festival" (20 - 21 novembre 2013) è stato premiato il vincitore, **Giacinto Seccia** che ha twittato: #terrainpugno enclosures, latifondi, #landgrabbing: vivere senza terra da sempre condizione dei subalterni in eterna lotta contro ingiustizie.



Raccolta fondi

focus

IL NOSTRO SITO TUTTO NUOVO

Il 2013 è stato l'anno di lancio del nostro nuovo sito: completamente rinnovato, è adeguato a raccontare le nostre attività, i nostri partner, i nostri progetti ma anche pronto ad ospitare commenti, racconti e richieste dei nostri soci ed amici. Un portale in cui i donatori, grazie alle testimonianze, alle foto e ai video dal campo possono seguire i progetti per cui hanno donato, in totale trasparenza.



www.cospe.org

IMPRENDITORE SOLIDALE

Nel 2013 grazie all'unione di CNA, Confartigianato, ACT, ARTEX e COSPE nasce l'iniziativa "Imprenditore Solidale", un progetto che mette in rete gli imprenditori nel mondo e sostiene la nascita di nuove imprese nelle aree più svantaggiate del pianeta con una sorta di crowdfunding per progetti imprenditoriali innovativi e sostenibili. COSPE, attraverso partner locali, individua i progetti meritevoli di essere sostenuti e li propone agli imprenditori che contribuiscono a realizzarli. Finora i progetti sostenuti sono: due cooperative di donne "Flor de Nicaragua" e "Justa Trama" in Brasile, una nuova radio indipendente in Tunisia "Radio 3" e un incubatore per giovani e donne in Tunisia. www.imprenditoresolidale.org



JUSTA TRAMA A PITTI

Il 18 giugno, durante la fiera "Pitti Uomo", COSPE ha presentato l'artigianato solidale del progetto "Justa Trama", una cooperativa sociale che coinvolge 600 lavoratrici e lavoratori del Brasile. La serata, all'insegna della raccolta fondi, è stata caratterizzata da una sfilata di capi tailor made, dalla proiezione del video "Justa Trama" e dalla lotteria con grandi premi offerti dai nostri sponsor. L'evento è stato creato nell'ambito di "Imprenditore Solidale".



MOLTO PIÙ DI UNA "BOMBONIERA"



Foto Archivio COSPE

Anche il 2013 ci ha visto impegnati nel portare avanti il progetto bomboniere solidali che rispetto all'anno precedente, anno di lancio, ha quasi raddoppiato le donazioni ricevute. La nostra "bomboniera

grande come un albero" in collaborazione con Treedom ha reso possibile piantare più di 1000 alberi da frutto nell'ambito del progetto COSPE di agricoltura familiare nella Casamance in Senegal. Le donazioni ricevute per le "bomboniere cuore" sono state impiegate per sostenere il centro per le donne di Kabul dove centinaia di donne e bambine ricevono assistenza e formazione. www.bomboniere.cospe.it

NATURASI 2013

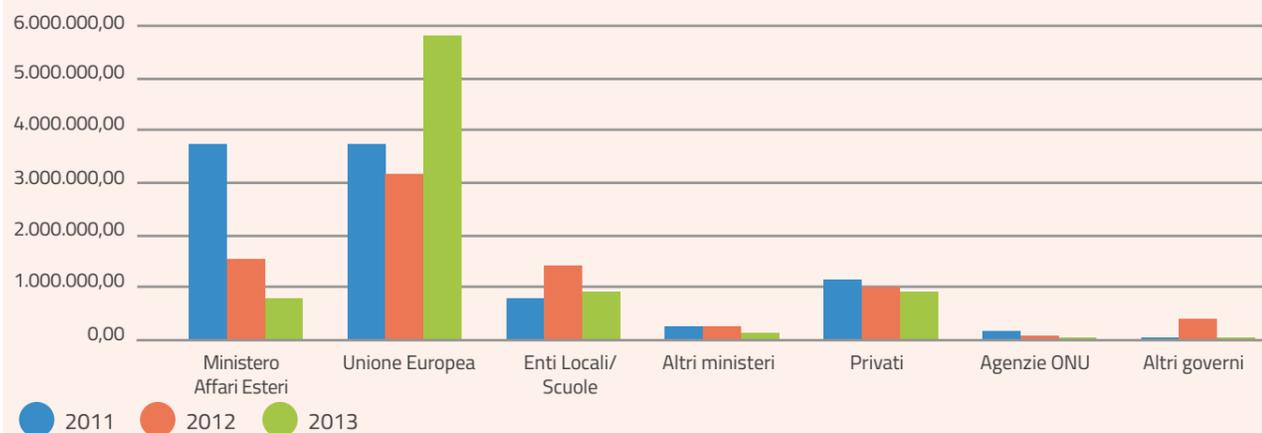
Anche nel 2013 prosegue la decennale collaborazione con la catena di supermercati bio NaturaSi. Dopo aver sostenuto progetti in Swaziland (2005-2007) e in Niger (2007-2010) oggi NaturaSi sta sostenendo un progetto in Angola legato alla creazione di attività di reddito alternative al disboscamento e alla produzione di carbone. Grazie a NaturaSi, entro il 2014, saranno costruite 50 arnie per apicoltori, saranno implementati sistemi idrici per l'irrigazione e riforestati 10 ettari di terreno.



Origine e destinazione dei fondi

L'origine dei fondi e delle attività COSPE dipende in gran parte dalla stesura e presentazione di progetti e dal tasso di approvazione di questi: lavoro professionale e competente dei nostri collaboratori e dei partner in tutto il mondo. La destinazione riguarda l'uso dei progetti e dei fondi di questi per aree tematiche e aree geografiche. Se guardiamo il flusso dei finanziamenti vediamo che a fronte di un forte decremento dei fondi del Ministero degli Esteri italiano, **COSPE ha continuato a lavorare bene con tante linee di finanziamento della Commissione Europea migliorando di gran lunga la performance degli anni precedenti.** Per quanto riguarda i progetti manteniamo inoltre lo stesso tasso di approvazione da almeno 3 anni: il 28% arrivando ad avere un totale di fondi utilizzati di €7.204.000. Segnali questi importanti e incoraggianti da parte di un'associazione che al pari di tutti gli altri soggetti italiani ed europei si è trovata a fronteggiare momenti di crisi.

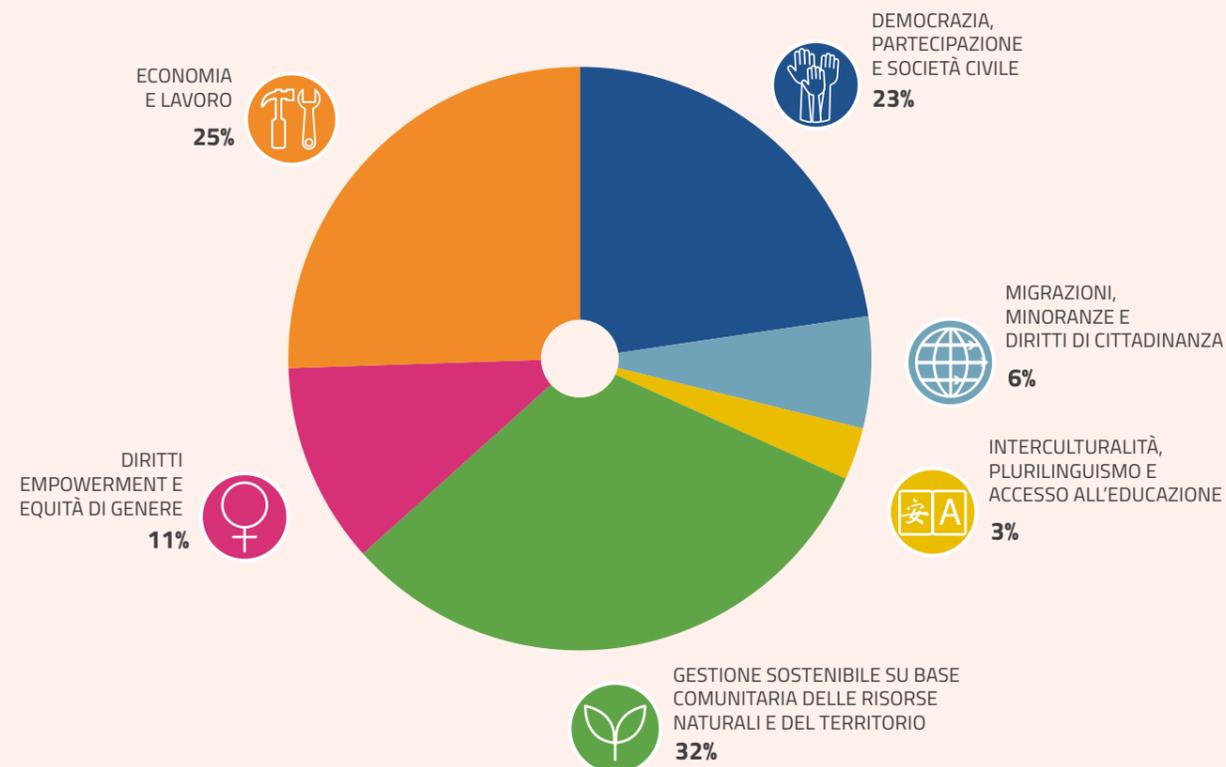
ANDAMENTO FONDI RICEVUTI PER FINANZIATORE / TOT NEL 2013 €8.688.000



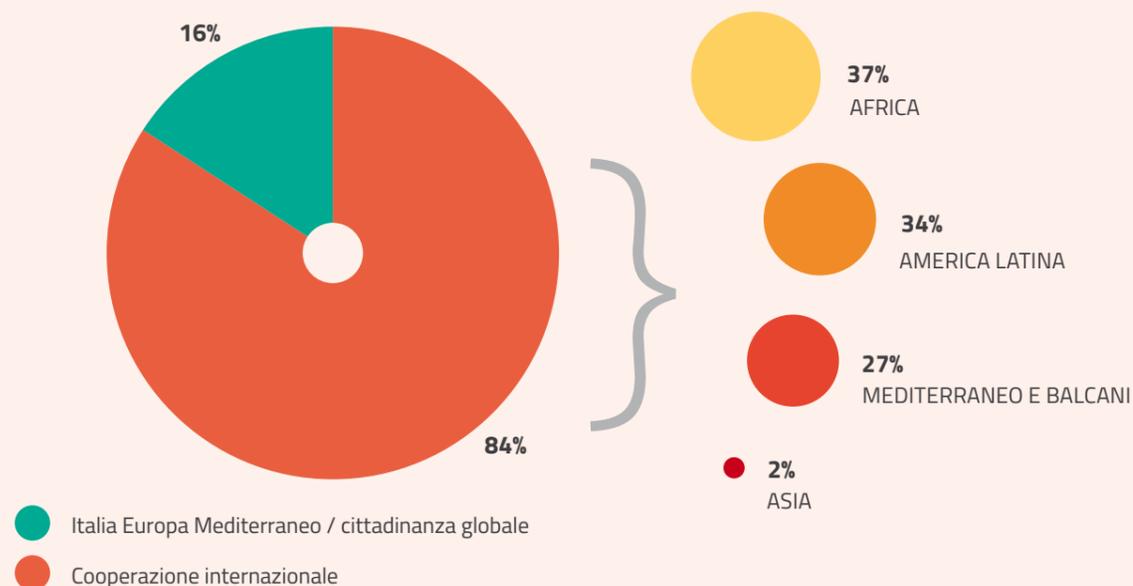
ANDAMENTO PROGETTI

STATUS DEI PROGETTI	2011		2012		2013	
	tot. progetti	tot. progetti (COSPE capofila)	tot. progetti	tot. progetti (COSPE capofila)	tot. progetti	tot. progetti (COSPE capofila)
Presentati	190	113	197	92	152	77
Approvati	55	35	62	26	43	24
(tasso d'approvazione)	29%	31%	31%	28%	28%	28%
In attesa	0	0	0	0	31	14

FONDI UTILIZZATI PER AREE TEMATICHE / TOT NEL 2013 €7.204.000



FONDI UTILIZZATI PER SETTORI D'INTERVENTO / TOT NEL 2013 €7.204.000





Cooperazione internazionale

Il dipartimento cooperazione internazionale, con una rinnovata suddivisione interna di aree di competenza geografica, continua a lavorare in tutto il mondo per la rimozione delle cause di violazione di diritti, ingiustizie, discriminazioni e povertà (da cui consegue, per esempio, il rifiuto della pratica prevalente dell'azione umanitaria e di emergenza). In particolare con gli obiettivi di sviluppare buone pratiche dal

AMERICA DEL SUD /AMERICA CENTRALE E CARAIBI

"EL AGUA VALE MAS QUE EL ORO".

In Argentina ci sono le miniere a cielo aperto più grandi del mondo. La loro attività sta devastando l'ecosistema, e chi protesta "è un terrorista". **Le comunità andine del Nord Ovest argentino da anni lottano contro le mega miniere a cielo aperto che stanno distruggendo il territorio ma anche l'economia e le culture locali, riducendo le popolazioni indigene alla povertà o costringendole a migrazioni forzate. Dal 2011 COSPE sostiene l'associazione argentina Be.Pe che lavora da più di 20 anni in questa zona per costituire una voce politica forte che unisca i numerosi comitati popolari della cordigliera andina per riuscire a salvaguardare l'ambiente e i saperi locali.**

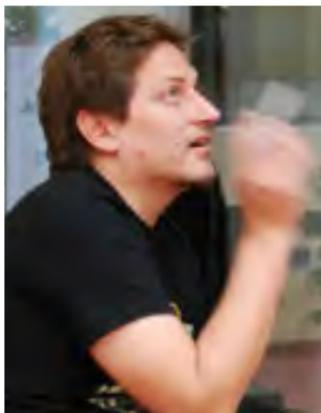


Foto di Marco Lenzi

INTERVISTA/Sebastian Pinetta

"Sono 18 anni, da quando le prime multinazionali delle estrazioni di minerali sono arrivate a Catamarca, che lottiamo contro lo sfruttamento del nostro territorio", dice Sebastian Eduardo Pinetta, presidente dell'associazione Be.Pe (...). "Il nostro governo ha praticamente messo all'asta questa zona del Paese e in generale le risorse naturali argentine", continua Pinetta nella sua denuncia. "I giacimenti di oro, rame, litio, argento che abbiamo - aggiunge - vengono fatti sfruttare da multinazionali straniere che sono arrivate promettendo lavoro e sviluppo e che stanno solo avvelenando l'ambiente e producendo miseria". (...) "Siamo stanchi - conclude Pinetta - di vedere questo scempio. Ma, sia chiaro, la nostra lotta non è solo ambientale. Crediamo che la nostra sia una lotta politica, in difesa dei beni comuni e di un modello di sviluppo più attento alle persone e più democratico".

ARGENTINA

COOPERA 2013

"Coopera 2013" è la conferenza internazionale sulle cooperative che si è tenuta il 3 e 4 ottobre 2013 a Montevideo, in Uruguay. La conferenza è stata realizzata all'interno del progetto "Red del Sur" partito nell'aprile 2010 grazie a COSPE e alle diverse organizzazioni del progetto di economia sociale del Mercosur. La rete è nata con l'obiettivo di **consolidare le esperienze di economia sociale** (cooperative, consorzi, imprese sociali, associazioni, ecc.) in **Argentina, Brasile, Guatemala e Paraguay e Uruguay** e di avviare un confronto con l'Italia tra il fenomeno delle 'imprese recuperate' e l'esperienza della cooperazione sociale. L'evento è stato organizzato dalla Federazione delle Cooperative di Produzione dell'Uruguay (FCPU), progetto "Red del Sur" e cooperativa di marketing gruppo Ombù società cooperativa.



Foto di Eleonora Negro

basso, che mettano al centro i bisogni e le aspettative dei territori locali nella pluralità dei punti di vista che li compongono e dunque nel pieno esercizio dei diritti di cittadinanza e di portare avanti azioni non solo alternative ma trasformative, dal locale al globale.

IL PUNTO CUBANO

L'8 febbraio 2013 è stato presentato ufficialmente il progetto "Il punto cubano e altre tradizioni contadine: riscatto e diffusione nella nuova provincia di Mayabeque". La cerimonia di "lancio" si è svolta a San José, capoluogo della provincia, con la partecipazione sia dell'ambasciatore dell'Unione Europea a Cuba che dell'ambasciatore italiano, oltre al coordinatore culturale dell'Unesco, ai rappresentanti dei Ministeri cubani della cultura e del commercio e delle istituzioni locali. Il "punto", improvvisazione poetica in versi, è una delle principali tradizioni orali cubane ed è stato recentemente dichiarato patrimonio culturale immateriale della nazione cubana. Poco diffuso tra i giovani negli ultimi anni ha rischiato di sparire. Oggi il progetto di COSPE e dei partner Cidvi (Centro iberoamericano della decima e del verso improvvisato), Anap (Associazione nazionale dei piccoli agricoltori) e **Associazione Giano di David Riandino**, insieme a molte associazioni locali, sta diffondendo questa forma artistica tra i giovani che iniziano così ad apprendere i rudimenti della poesia e degli strumenti tipici fin da piccoli. Grazie al sostegno del progetto, sarà possibile formare una vera e propria compagnia per fare una tournée in Italia e in Spagna nel 2015.



Foto di Barbara Kern

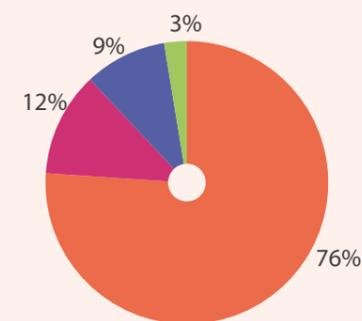
SOS PESCA

Il 7 luglio 2013 si è svolto all'Avana il IX **convegno internazionale su ambiente e sviluppo**. L'evento, che ha visto la partecipazione di circa **1200 persone provenienti da 39 Paesi del mondo** era patrocinato dalle istituzioni cubane e da organizzazioni internazionali, Pnud, Pnuma, COSPE, Edf, Fondo mundial para el medio ambiente. In quest'occasione è stato presentato con un seminario anche il progetto "SOS Pesca", organizzato da Cnap, COSPE e Wwf e al quale hanno partecipato rappresentanti delle comunità di pescatori di Playa Florida, Provincia di Camaguey e Guayabal, Provincia di Las Tunas e le associazioni Cedel, Invemar (Colombia), Federparchi (Italia), Edf (Stati Uniti).

CUBA

PROVENIENZA FONDI

America Latina
€2.106.000



- UE/Unione Europea
- Privati
- MAE/Ministero degli Affari Esteri
- EELL/Enti Locali e Scuole
- Agenzie ONU

AFRICA AUSTRALE E OCCIDENTALE

POWER
POTERE ALLE DONNE

Il progetto Power (*Participation Of Women for Equal Representation*) ha visto coinvolte 10 scuole per un totale di 400 studentesse che partecipando ai "Girls Club", hanno potuto usufruire di uno spazio libero e sicuro, conoscere i propri diritti, dare voce alle proprie opinioni e preoccupazioni, e trovare la forza come gruppo sia a scuola che nelle comunità.

A livello nazionale, il progetto ha organizzato una campagna di sensibilizzazione sui diritti delle donne attraverso una programmazione radiofonica, una piattaforma online, un booklet a fumetti e la realizzazione di un video d'animazione che verrà trasmesso su scala nazionale.



Foto Archivio COSPE

TESTIMONIANZA/Celiwe

"Il mio nome è Celiwe e ho 13 anni. Mia madre è morta quando ne avevo 10 e mia nonna mi prese a vivere con lei, mio zio e sua moglie. Un anno più tardi anche mio zio morì e mi lasciò con sua moglie e i suoi figli. (...) Un giorno mentre ero sola a casa con mio cugino lui provò a baciarmi ma lo rifiutai, allora mi lasciò andare via facendomi promettere di non dire niente a nessuno. Quando sua madre rientrò le raccontai tutto, ma lei mi picchiò dicendo che stavo mentendo. Mi invitò ad andarmene e di smettere di inventare queste storie sul conto di suo figlio. Nel "Girls Club" abbiamo imparato come comportarci quando qualcuno abusa di noi. Quando mio cugino provò a baciarmi nuovamente gli dissi che avrei detto tutto alla polizia e che sarebbe andato in prigione per questo. Sono grata al club perché mi ha aiutato a credere in me stessa."

Celiwe frequenta il Girls Club di della Sigombeni High School.

SWAZILAND

TESTIMONIANZA/Nelson Mandela

All'indomani della morte di Nelson Mandela abbiamo pubblicato il ricordo dell'incontro di Silvia Ricchieri tra le fondatrici di COSPE, con il futuro presidente del Sudafrica, appena liberato.

"Era il 1990 e stavo andando a Lusaka, insieme a un gruppo di compagni e amici sudafricani, per lavorare insieme a chiudere i progetti comuni che avevamo in Zambia, quelli con l'African National Congress. (...) Proprio in quell'anno era stato liberato anche Nelson Mandela, l'ultimo dei prigionieri politici di Robben Island. Ora si poteva dire che l'Apartheid era finita. (...) Come COSPE avemmo il privilegio di festeggiare questa liberazione, di viaggiare insieme ad amici che non avevano visto il loro Paese per 20 o 30 anni. (...) All'aeroporto i miei compagni di viaggio mi dissero "ti abbiamo riservato una sorpresa". Fu così che incontrai Mandela. Si avvicinò e diede la mano a tutti noi e a me chiese che cosa avevamo fatto e stavamo facendo a Lusaka, e mi disse "grazie anche a voi ce l'abbiamo fatta".



Foto Walter D'Inchiesta/EP/Getty Images

SUDAFRICA

TESTIMONIANZA/
Alberto Maria Rigon

"In questo momento la città di Namibe è concentrata sui mondiali. Tutti stanno facendo del loro meglio per accogliere le squadre e far sì che tutto vada bene. (...) Il Governo ha investito molto ed ora siamo nel pieno della festa... moltissime persone e volontari lavorano nell'organizzazione del mondiale. (...) La vera sfida, a nostro giudizio, non è solo l'organizzazione dei mondiali, ma dare una speranza ai giovani che in questo momento stanno festeggiando i campioni. COSPE, da parte sua, continuerà a lavorare per contribuire a far sì che quelle speranze diventino concrete e qualunque sostegno da parte di chi vorrà darci una mano sarà accolto con grande soddisfazione."

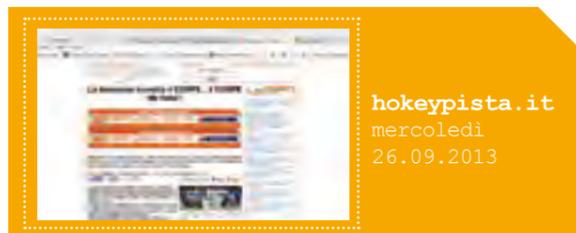
ANGOLA

HOCKEY



Foto di Maurizio Galina

Lo scorso 26 settembre a Namibe si è svolto il mondiale di hockey su pista, il primo del continente africano. Un evento di portata storica a cui COSPE ha partecipato. Proprio a Namibe, un territorio segnato da 30 anni di guerra civile e sfruttato per decenni, COSPE lavora dal 2008, per ridurre la deforestazione e sostenere le comunità locali.



hokeypista.it
mercoledì
26.09.2013

Foto di Barbara Mann



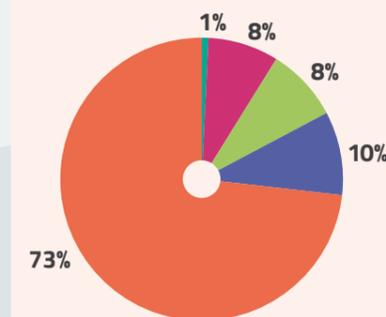
GHANA: ACQUA E PARTECIPAZIONE

Nel corso del 2013 sono stati approvati due nuovi progetti per la governance e democrazia, con particolare riferimento alla difesa dell'accesso all'acqua e servizi igienici di base: il primo è il progetto "Water citizens" che ha l'obiettivo di migliorare la capacità delle organizzazioni e della società civile di partecipare al processo di decisione pubblica, nonché domandare una efficace fornitura dei servizi pubblici, con particolare attenzione alle risorse idriche. Mentre il secondo progetto, "Closer governance", verte più direttamente sul rafforzamento della governance decentrata, il processo partecipativo di coordinamento, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche e dei servizi nella Regione Occidentale del Ghana.

GHANA

PROVENIENZA FONDI

Africa
€2.593.000



- UE/Unione Europea
- Privati
- MAE/Ministero degli Affari Esteri
- EELL/Enti Locali e Scuole
- Agenzie ONU

MAGHREB E MEDIO ORIENTE

TESTIMONIANZA

Intervista a Nacyb Allouchi, Wafai Mannai, Sawssen Gharbi e Fathia Ghanjati dell'associazione Rayhana di Jendouba.

"La nostra associazione nasce da un percorso durato due anni – ci spiega la presidente Nacyb Allouchi – eravamo tutte parte dell'equipe del progetto COSPE "Centre Femme Solidarité" abbiamo cominciato a lavorare insieme, ad acquisire competenze, a ricevere delle formazioni sul genere." Il progetto ha preso il via nel 2012 e da allora ha preso forma un Centro sempre più strutturato grazie a uno staff di donne molto composito: "abbiamo competenze ed esperienze personali molto differenti – continua Fathia Ghanjati – ma ad un certo punto ci siamo sentite in dovere di diventare ancora più indipendenti ed in quel momento abbiamo deciso di costituire "Rayhana". È stato un percorso lungo ma abbiamo beneficiato del sostegno e dell'accompagnamento di COSPE".

TUNISIA

IL CENTRO "RAYHANA" DI JENDOUBA



Foto di Marco Lenzi

Il 12 ottobre 2013 si sono aperte ufficialmente le porte dell'Espace Femmes "Rayhana", il centro donne del progetto "Centre Femme Solidarité" a Jendouba. "Abbiamo lavorato per mesi – dicono le organizzatrici – abbiamo fatto varie formazioni, diverse interviste e abbiamo incontrato settimanalmente le donne che oggi insieme a noi danno vita al Centro". "Rayhana" è un centro polivalente, luogo di incontro per le donne, equipaggiato con una biblioteca, una caffetteria, una sala internet e uno spazio per bambini. Il Centro è anche uno spazio per creare nuove possibilità di lavoro per le donne attraverso la costituzione di cooperative e di microimprese.

#ANOUZLALIBERO



Vignetta di Khalid Queador

COSPE ha sostenuto la campagna per la liberazione di Ali Anouzla, il giornalista marocchino arrestato il 17 settembre 2013 a Rabat, per la pubblicazione di un video attribuito ad al-Qaeda su Lakome.com, e accusato dal tribunale di "apologia del terrorismo". Il comitato nazionale di sostegno, un gruppo di solidarietà con il giornalista ha scritto una lettera aperta al Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki Moon. Ali Anouzla avrebbe dovuto aprire il primo seminario nazionale in Marocco sul ruolo dei media e della società civile organizzato nell'ambito del progetto COSPE "Med Net".

MOROCCO

BLOGGER DAL MEDITERRANEO

Dal 3 al 9 ottobre del 2013 COSPE insieme a Aibi, Cestas, Cefa, Nexus Emilia Romagna e grazie al finanziamento della Regione Emilia Romagna, ha ospitato in Italia tre blogger e attivisti: Omar Radi (del collettivo di blogger Mamfakinch, Marocco), Kais Zriba (fondatore del blog di citizen journalism Le Capsien in Tunisia) e Gamal Eid, (avvocato per i diritti umani e presidente dell'Arab Network for human rights informations con sede al Cairo, Egitto). Venerdì 4 ottobre hanno partecipato al Festival di Internazionale di Ferrara con l'incontro "Mediterraneo, parole in libertà", il 7 ottobre all'RFK Europe a Firenze per un incontro con i giornalisti e l'8 ottobre al TPO di Bologna ad inaugurare la settima edizione del "Terra di Tutti Film Festival".



Repubblica
martedì
08.10.2013

INTERVISTA/Susan Sahori

Come riesce il progetto "Fair Trade Fair Peace" a contribuire al processo di pace in Palestina?
"Crediamo sia possibile realizzare la pace con dignità e non solo combattendo. Per noi è semplice, ma la realtà comune a molti è diversa, mentre io e la mia collega Hosnat siamo insieme qui in Italia, nonostante lei sia ebrea israeliana e io cristiana palestinese, ci giungono notizie di scontri violenti a Nablus, Hebron e Gerusalemme. La situazione è più difficile di quando si possa immaginare e da ciò deriva l'importanza delle nostre attività. Questo progetto facilita momenti di conoscenza, contribuisce ad abbattere i muri e ad avere meno paura reciproca."

PALESTINA

FAIR TRADE, FAIR PEACE

"Fair Trade Fair Peace" è la prima linea di prodotti del commercio equo e solidale nata dalla collaborazione tra palestinesi e israeliani arabi ed ebrei. La linea, lanciata nel maggio del 2013 a Gerusalemme, è stata presentata dal 18 al 26 settembre 2013 con una serie di iniziative che hanno visto coinvolti alcuni dei nostri partner; tra questi Susan Sahori, presidentessa della Bfta, Bethlehem Fair Trade Artisans di Betlemme, in Palestina, e Hosnat Shperling, rappresentante di Sindyanna of Galilee di Cana di Galilea, in Israele. Due organizzazioni che dal 2012 insieme a COSPE hanno dato vita al progetto "Fair Trade Fair Peace".



Foto di Marco Lenzi

SUD EST EUROPA

STARI MOST 20 ANNI DOPO (Firenze, 9 novembre 2013)



A venti anni dalla distruzione dello Stari Most, il Ponte Vecchio di Mostar (9 novembre 1993) COSPE si è fatto promotore di un incontro sul tema della pace e dell'impegno della comunità internazionale e della Toscana verso la Bosnia Erzegovina. L'evento da un lato è servito a ricordare la guerra nei Balcani, le sue cause e conseguenze, dall'altro a tornare a riflettere sull'impegno da parte del volontariato e degli enti locali italiani e toscani. Tra gli interventi: Paolo Palchetti, Università di Macerata, Aldo Bonomi, A.A.S.TER, Lapo Pistelli, vice ministro affari esteri e Murat Coric, presidente del consiglio comunale di Mostar. Durante l'incontro è stato presentato un estratto del documentario realizzato dal regista Antonio Martino "Quello che resta".

BOSNIA ERZEGOVINA

ZADRIMA BEST PRACTICE

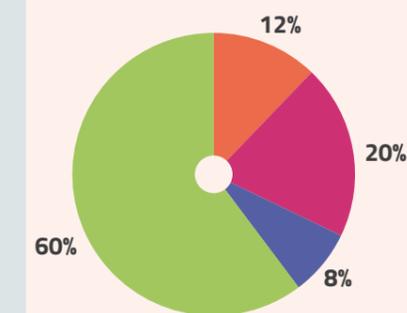
Lo scorso 8 aprile 2013, nell'ambito del concorso per la "Best Practice" locale, organizzato dal Programma Dldp (Decentralization Local Development Program, Swiss Cooperation) a Tirana, l'associazione "Intercomunale della Zadrime" ha ricevuto il primo premio come la pratica migliore sulla "Gestione dei rifiuti urbani con collaborazione intercomunale", tra 54 unità locali di Scutari e Lezha. Il premio è stato consegnato a Tirana dal vice ministro dell'ambiente, Taulant Bino. La conferenza è stata diretta dal ministro degli interni, Ferdinand Poni, che ha sottolineato il ruolo importante ricoperto da COSPE nella creazione e nel progresso del lavoro dell'Intercomunale della Zadrime.

ALBANIA

PROVENIENZA FONDI

Mediterraneo e Balcani

€2.517.000



- UE/Unione Europea
- Privati
- MAE/Ministero degli Affari Esteri
- EELL/Enti Locali e Scuole
- Agenzie ONU

ASIA ORIENTALE

SELAY GHAFFAR

Selay Ghaffar, una delle icone del movimento democratico e femminista in Afghanistan, direttrice e fondatrice di Hawca, *Humanitarian Assistance for Women and Children of Afghanistan*, è stata in Italia ospite di COSPE e Cisd lo scorso novembre per una serie di incontri ed eventi organizzati su tutto il territorio nazionale. L'associazione gestisce oggi la casa protetta di Kabul e i centri di aiuto legale di Kabul, Herat e Jallalabad fornendo protezione e assistenza alle vittime di violenza.



IO donna
sabato
30.11.2013

TESTIMONIANZA/Kadija

"Ho 18 anni, e sin dalla mia infanzia ho desiderato andare a scuola. Ma mio padre ha distrutto tutti i miei sogni. Per lui e per tutti quelli del nostro clan una donna istruita è una vergogna. (...) Poi una notte d'inverno mia madre è andata all'ospedale con in braccio sua cugina, una bimba di un anno che aveva febbre e dolori. Arrivata alla reception le hanno detto di seguire la segnaletica per il pronto soccorso, mia madre ha vagato per ore per le stanze dell'ospedale ma non sapendo né leggere né scrivere, con nessuno in piena notte che la potesse aiutare, ha perso il tempo fatale e la bambina è morta. Arrivata a casa mi ha detto: "Sono pronta anche a morire perché tu non sia analfabeta come me". Da allora ho partecipato alle lezioni del Centro, ho imparato a leggere e a scrivere e sono diventata una buona sarta, insegno alle altre donne e ho un lavoro con il quale mantengo la mia famiglia. Oggi sono molto felice e voglio aiutare le altre donne a fare lo stesso."

AFGHANISTAN



Foto Archivio COSPE

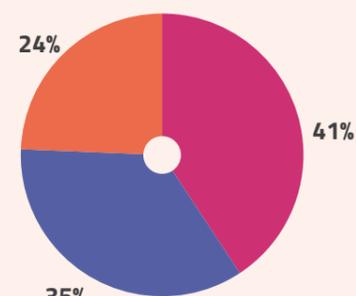
ARTE CINESE

L'11 giugno 2013 al teatro Puccini di Firenze si è tenuto un grande spettacolo d'arte cinese con danza, musica, varietà e arti marziali e ha visto la partecipazione delle scuole della rete fiorentina "Scambiando s'impara" e della rete nazionale delle scuole di lingua cinese. L'evento è stato realizzato in collaborazione con l'Aicic, *Associazione Interscambio Culturale Italia - Cina*, Regione Toscana, e Cooperativa Tangram nell'ambito del progetto "Ragazzi in movimento" sostenuto dalla Regione Toscana.

CINA

PROVENIENZA FONDI

Asia
€164.000



- UE/Unione Europea
- Privati
- MAE/Ministero degli Affari Esteri
- EELL/Enti Locali e Scuole
- Agenzie ONU

Italia Europa Mediterraneo / cittadinanza globale

Il Dipartimento Italia Europa Mediterraneo / cittadinanza globale (DIEM) raggruppa l'ex-aree Eas, Idc, la Scuola COSPE e le sedi territoriali. Promuove la tutela e la promozione dei diritti fondamentali e di cittadinanza, la lotta alle discriminazioni, l'educazione a un impegno sociale e civile attivo che non sia limitato da barriere geo-culturali e la formazione di una cultura della cittadinanza transnazionale. Per la posizione che ricopre il nostro Paese, mira a ridare centralità all'Italia quale motore della cooperazione e dell'integrazione tra i popoli del Mediterraneo e quelli dell'Europa. Attraverso i responsabili tematici e di advocacy, promuove coerenza nei contenuti e nelle visioni dell'organizzazione, e efficacia di impatto politico alle sue attività.

OPERATION VOTE

"Operation Vote" si propone di promuovere la partecipazione dei cittadini dell'Unione Europea alla vita pubblica e politica dei Paesi in cui risiedono e di cui non sono cittadini, sensibilizzandoli sui loro diritti elettorali in occasione delle elezioni del Parlamento europeo e delle elezioni locali. La prima fase si è svolta in occasione delle amministrative del 2013 con un focus su Roma: la capillare informazione realizzata attraverso eventi e distribuzione di materiale informativo e rivolta in particolare alla comunità romena, ha portato all'incremento del numero dei cittadini romeni iscritti nelle liste elettorali da 618 a 4416. Nonostante il loro numero crescente, l'inclusione dei cittadini comunitari residenti in Italia nella vita politica del Paese è ancora assai limitata. Il progetto avrà il suo momento centrale nel 2014, con la campagna per le elezioni europee e per le elezioni amministrative che coinvolgeranno migliaia di comuni. Il progetto è realizzato da COSPE col supporto del programma *Fundamental Rights and Citizenship* dell'Unione Europea. www.operationvote.eu



www.cospe.org



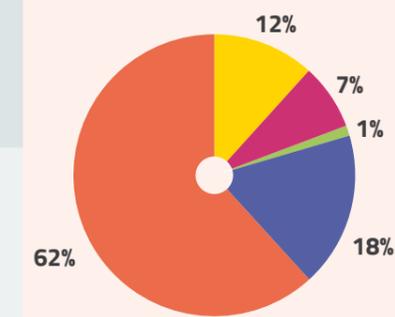
Foto di Sa Barbens

FASI

Il 14 dicembre 2013 a Firenze è nata Fasi (Federazione delle Associazioni Senegalesi in Italia): un'iniziativa che risponde alla necessità di condividere uno spazio di coordinamento, rappresentativo e strutturato da parte di tante associazioni senegalesi presenti sul territorio italiano. Nata grazie ad un processo partecipato a livello nazionale, Fasi coinvolge infatti ben 55 associazioni ed 11 testimoni privilegiati, tra cui istituzioni e personale diplomatico, amministratori locali, sindacati ed associazioni di categoria. Il coordinamento delle associazioni dei senegalesi in Toscana (Casto), affiancato da COSPE, ha contribuito in maniera determinante alla nascita della Federazione. (Nella foto Diye Ndiaye, COSPE e presidentessa di Fasi).

PROVENIENZA FONDI

€1.308.000



- UE/Unione Europea
- Privati
- MAE/Ministero degli Affari Esteri
- EELL/Enti Locali e Scuole
- Agenzie ONU

INTERVISTA/Viorica Nechifor

"Si tratta del primo gruppo regionale dell'Ansi nato da un iter formalizzato e ufficiale come questo che abbiamo portato avanti assieme all'Ast - dichiara la presidentessa dell'Ansi. L'idea è quella di perseguire gli stessi obiettivi dell'associazione nazionale, ma con un focus specifico sulla Toscana. Vogliamo fare di questa regione un esempio da seguire in termini di multiculturalità e buone pratiche nell'informazione."



Foto di Radio Asterisco

ANSI

Ansi Toscana è la nuova arrivata in casa Ast (Associazione stampa Toscana): è stato infatti approvato, nel direttivo del luglio 2013, lo statuto del neonato gruppo di specializzazione voluto con forza dall'Associazione Nazionale Stampa Interculturale e da COSPE, oltre che dal sindacato stesso. La mission del gruppo, composto in maggior parte da giornalisti o aspiranti tali di origine straniera, è quella di rafforzare l'aspetto della multiculturalità dell'informazione in Toscana in linea con la Carta di Roma, e di lavorare per garantire l'accesso alla professione per tutti i giornalisti, indipendentemente dalla loro provenienza.

U-CARE

"U-CARE. Cultura urbana contro il razzismo" nasce come una campagna per promuovere tra le giovani generazioni la cultura dell'antirazzismo attraverso la creatività e l'espressione artistica. La settimana di formazione a cura di COSPE in collaborazione con l'associazione culturale "Fabbrica Europa" e "Scuola Internazionale di Comics", con il sostegno del Comune di Firenze e della Commissione Europea, si è svolta dall'8 al 12 luglio 2013 e ha visto la partecipazione di 12 giovani, diventati a loro volta promotori di integrazione.

PUNTO DONNE



"Punto donne" è un portale di informazione e sensibilizzazione sui diritti delle donne realizzato da COSPE e l'associazione D.i.Re (Donne in rete contro la violenza) in collaborazione con Camst. Il portale è stato lanciato simbolicamente l'8 marzo 2013 e raccoglie le ultime ricerche sul tema della violenza sulle donne, sondaggi, dati statistici, ma anche tutte le novità sulle leggi sulle donne in Italia. Saranno inoltre monitorati giornali e siti nazionali e internazionali e rilevati gli eventi e i fatti più gravi o capaci di innescare dibattito. www.puntodonne.it

BAMBINI IN MOVIMENTO



Foto Archivio COSPE

"Bambini in Movimento" è un progetto che, rivolto a insegnanti ed educatori nei servizi per bambini fino a 3 anni, aveva l'obiettivo di contribuire al loro aggiornamento fornendo alcune basi conoscitive sulle realtà di provenienza e sulle nuove realtà che si sono sviluppate nei percorsi migratori. Si sono condivisi strumenti innovativi per il rafforzamento dei nidi come luoghi d'incontro e scambio tra persone con diversi background culturali e linguistici, organizzati negli spazi e nei tempi in modo attento alle dinamiche interculturali e plurilinguistiche. Il progetto si è svolto durante l'intero anno e ha coinvolto tutto il personale dei nidi del comune di Firenze.

UGUADI LAB

Il progetto che ha avuto due fasi (2010/2011 e 2013/2014) ha realizzato una serie di interventi formativi sul personale scolastico delle scuole di ogni ordine e grado nei territori provinciali di Firenze, Prato e Pistoia. Il progetto intendeva fornire alle diverse figure scolastiche conoscenze, competenze ed abilità concrete per la predisposizione del piano di gestione delle diversità, uno strumento di cui tutte le scuole dovranno a breve dotarsi per garantire il rispetto, il riconoscimento e l'integrazione di ogni forma di diversità all'interno del sistema scuola.

PROSPETTIVE ALTRE

Ad un anno dalla sua nascita "Prospettive Altre" è stato rilanciato con un restyling grafico e una rinnovata redazione. Dopo la fine del progetto europeo che ha creato in 7 Paesi una testata online con redazioni composte prevalentemente da immigrati e figli di immigrati, "Prospettive" in Italia ha continuato a lavorare con l'obiettivo di andare oltre le informazioni stereotipate sull'immigrazione e far emergere la quotidiana realtà delle nostre città e le sfide della società interculturale in costruzione. La redazione è composta da 13 redattrici e redattori di diverse provenienze, nazionalità, culture e percorsi. Alcuni sono immigrati di prima generazione, altri sono "italiani con il passaporto diverso" cioè giovani nati da migranti nel nostro Paese. Oltre alla redazione fissa, una rete di collaboratori e di esperti arricchisce i contenuti del sito in modo particolare per quanto riguarda argomenti come lo sport, l'economia, l'arte. È inoltre in corso l'iter di registrazione come testata giornalistica presso il tribunale di Torino, uno dei primi casi in Italia con una direttrice non comunitaria, Domenica Canchano (Perù). www.prospettivealtre.info



RAGAZZI IN MOVIMENTO



Foto Archivio COSPE

COSPE, insieme alla cooperativa Tangram che ne è capofila e l'Aicic, ha promosso il progetto "Ragazzi in Movimento". Sostenuto dalla Regione Toscana, il progetto ha consolidato esperienze già avviate negli anni precedenti di contatti e scambi internazionali (sia di persona che virtuali) tra studenti e docenti di scuole toscane con scuole di Paesi esteri al fine di facilitare il dialogo interculturale e promuovere una sensibilizzazione sui temi di interculturalità, pace, scambio culturale e potenziamento del plurilinguismo. Fra questi scambi, ad oggi quello con la Cina è il più attivo con la rete "Scambiando s'impara" formata da 22 scuole della Toscana e del Zhejiang.

NO! AL RAZZISMO E ALLA XENOFobia

Nell'ambito dell'iniziativa "Rispetto e dignità" che si è svolta a Firenze dall'11 al 15 dicembre 2013 per ricordare Modou Samb e Mor Diop, vittime della strage di Piazza Dalmazia di due anni fa, si è svolto il seminario "Rispetto e dignità, no al razzismo e alla xenofobia" organizzato dall'associazione dei senegalesi di Firenze e Circondario con COSPE e molte altre associazioni cittadine, che ha visto la partecipazione dell'allora ministra all'integrazione Cecile Kyenge.

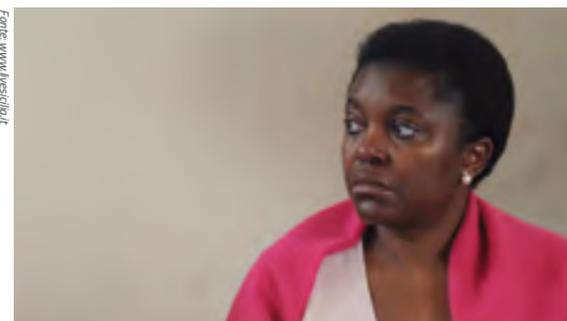


Foto: www.integrazit

INTERVISTA/Cecile Kyenge

"Modou Sam e Mor Diop sono l'attimo che ha cambiato molte cose. Che la loro morte sia stimolo per lasciare ai nostri figli un'Italia che vede la diversità come un potenziale ed una ricchezza". Ad accoglierla al seminario anche Enrico Rossi, il presidente della Regione Toscana che solo pochi giorni fa, in risposta alla tragedia di Prato in cui sono morti sette operai cinesi aveva proposto la cittadinanza a tutti coloro che lavorano in Italia. (...) La battaglia della ministra va in questo senso e nel suo discorso ha ribadito più volte che fino alla fine del suo mandato il suo obiettivo sarà quello di battersi per la cittadinanza "che non è solo questione di nazionalità, ma di diritti" e di vedere riconosciuto lo "ius soli". "Sono convinta - ha aggiunto - che questa sia la strada giusta e che le leggi italiane siano da aggiornare. Finora esisteva lo "ius sanguinis" perché l'Italia era un Paese di migranti e questa legge garantiva la cittadinanza a chi tornava o ai loro figli. Adesso dobbiamo pensare a chi arriva. Cittadinanza vuol dire prima di tutto garantire uguali diritti a tutti".

FOREST IN THE WORLD



Il progetto "Educare a una gestione sostenibile e consapevole delle foreste del mondo" promosso da COSPE in collaborazione con numerose Ong in Italia, Spagna, Malta, Polonia e Romania, si proponeva di **stimolare una maggiore attenzione sulla gestione globale sostenibile delle foreste** ed un consumo più consapevole da parte dei cittadini e dei consumatori europei.

Con questi obiettivi, durante il 2013, sono state realizzate numerose attività rivolte in particolar modo alle scuole: dai laboratori, ad un concorso europeo a premi "Do the right thing, save the forests!" pensato per diffondere prodotti originali di comunicazione sociale realizzati dai giovani, agli scambi scolastici tra i 5 Paesi coinvolti.

Diverse anche le attività rivolte ai cittadini e alle istituzioni, ricordiamo in particolare il successo della mostra multimediale "Se non la pianta...finisce" sulla gestione sostenibile delle foreste, realizzata a Padova nel novembre 2013, con documentari, pannelli e attività didattiche per scoprire come trasformare i boschi in una risorsa per le comunità locali e per le future generazioni.

La cordata italiana del progetto COSPE, Cisp, Gvg in collaborazione con Pefc Italia, ha inoltre promosso una **ricerca sul grado di implementazione del Gpp (Green Public Procurement)** in Italia ed un'iniziativa rivolta al ministero dell'ambiente per valorizzare le "filieri italiane del legno di prossimità" nell'ambito delle politiche nazionali di Gpp. L'iniziativa è nata dalla consapevolezza che la filiera del legno in Italia è caratterizzata da un tasso di importazione molto alto (circa il 90%) determinando non solo l'aumento di CO₂ ma anche l'abbandono dei territori, la rinuncia alla gestione dei boschi ed il conseguente degrado del territorio. www.forestintheworld.org



TIDE

"Tide, *Towards Inclusive Development Education*" promosso in Italia da Aias Bologna onlus e COSPE, è un progetto europeo che coinvolge Italia, Galles, Finlandia ed Ungheria e mira ad un coinvolgimento attivo dei giovani con disabilità in percorsi di Educazione alla Cittadinanza Mondiale (Ecm). L'obiettivo era quello di promuovere un'idea di cittadinanza attiva maggiormente inclusiva. L'iniziativa si basa su un **approccio sperimentale e partecipativo** che vede i ragazzi con disabilità primi attori di azioni di sensibilizzazione. Questi sono stati coinvolti in workshop dove sono stati trattati gli Obiettivi del Millennio, l'intercultura, gli squilibri economici e sociali a livello mondiale. Tra le attività: un **festival per sensibilizzare i cittadini su questi temi**, il testing di materiali accessibili per l'Educazione alla Cittadinanza Mondiale, la diffusione di newsletter periodica sulla pagina web del progetto.

IT.A.CÀ

Dal 25 maggio al 2 giugno 2013 si è svolta a Bologna e in altre città dell'Emilia-Romagna, la quinta edizione del "Festival IT.A.CÀ, Migranti e viaggiatori": itinerari, spettacoli e incontri per scoprire una nuova idea del viaggio. Mostre, iniziative in piazza, presentazioni di libri, convegni e concorsi, visite guidate e **itinerari in bicicletta, pranzi a Km 0 e spettacoli per promuovere una nuova idea del turismo**, più etico e rispettoso dell'ambiente e di chi ci vive. Sono stati circa 150 gli eventi in programma. **Gran finale con Vinicio Capossela** che il 2 giugno ha presentato il suo libro "Tefteri", un diario di viaggio in Grecia e che lui definisce: "Il libro dei conti in sospeso, diario di viaggio attraverso un Paese ferito, ma resistente". Centinaia le persone in piazza ad ascoltare il cantautore, scrittore, viaggiatore. Il Festival IT.A.CÀ è organizzato dall'associazione Yoda e dalle ong COSPE, Cestas e Nexus Emilia-Romagna, insieme all'Associazione italiana turismo responsabile (Aitr) e con la collaborazione di oltre 100 partner locali, regionali e internazionali, dall'Anpi al Wwf.

PARLEZ-VOUS GLOBAL?

"Parlez-vous global?" nasce per accrescere le competenze di insegnanti e studenti della scuola secondaria in Europa sulle problematiche dello sviluppo globale, introducendo le tematiche della migrazione e della cittadinanza mondiale (Ecm) nei curricula scolastici, attraverso metodologie partecipative e di scambio tra Paesi europei ed africani. **Lo scopo è portare sui banchi di scuola l'insegnamento sulle migrazioni e la multiculturalità, con un elemento di novità ulteriore: l'utilizzo del web 2.0.** Perciò, nel sito web del progetto si trovano: unità d'apprendimento con percorsi, attività e strumenti per lavorare sulla cittadinanza mondiale, le migrazioni e l'intercultura a scuola.



Scuola COSPE

La Scuola COSPE di formazione alla cooperazione internazionale, accreditata dalla Regione Toscana, ha consolidato e migliorato nel 2013 le proprie attività, dando maggiore stabilità e continuità ai corsi proposti. La scuola offre ad oggi la possibilità di seguire 3 diplomi (operatore qualificato junior per la cooperazione internazionale; responsabile di progetto per la cooperazione internazionale; esperto di gestione di organismo no profit). Nel 2013 ha introdotto inoltre delle nuove tipologie di corso per rendere i suoi percorsi ancora più professionalizzanti nell'ambito della cooperazione internazionale e più in generale nel terzo settore.

Fra il 2006 ed il 2013 si sono avvicendati **più di 300 studenti**, con prevalenza di giovani prossimi alla laurea

Corsi attivati:

3 diplomi su 4 pubblicizzati,
3 certificati su 3 pubblicizzati,
7 corsi su 7 pubblicizzati

Gradimento nel 2013

4,00 punti

su una scala:

1 (molto negativo)
5 (molto positivo)

Allievi nel 2013

iscritti: 50

**Allievi
formati: 45**

LA SCUOLA ONLINE

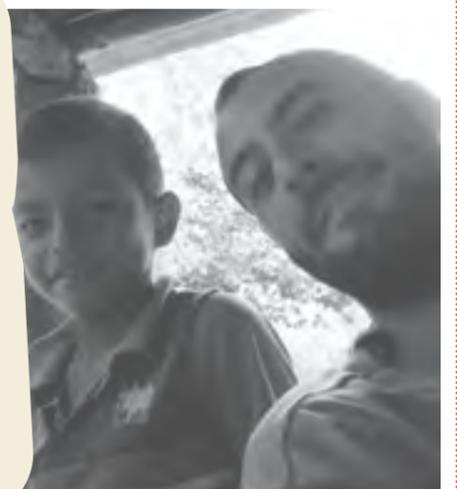
Grazie all'aula multimediale che consente agli studenti di seguire in **videoconferenza o streaming le lezioni**, nel 2013, è stato possibile avviare nuovi corsi di formazione online. Per il 2014 la Scuola COSPE prevede di **migliorare l'efficienza dell'aula multimediale** grazie all'utilizzo di nuove tecnologie per lo studio a distanza: nuove videocamere, microfoni ambientali e una lavagna multimediale interattiva.

Tutte le informazioni su www.cospe.org

I diplomi prevedono: 350 ore di lezioni, 80 ore di laboratori e 300 ore di stage in Italia o all'estero

TESTIMONIANZA/Niccolò Giordano

"Mi sono iscritto alla scuola COSPE senza sapere niente di come funzionasse il mondo della cooperazione internazionale allo sviluppo (...) il mio obiettivo era quello di capire quali fossero le sue dinamiche coglierne per quanto possibile le varie sfumature ed acquisire gli strumenti necessari per diventare cooperante. Ho cominciato così a conoscere la Ong non solo dal punto di vista "didattico" ma anche e soprattutto umano: recandomi in via Slataper due volte a settimana ho potuto poco a poco stringere delle relazioni, alcune delle quali davvero belle, con chi lavora nella cooperazione e con i compagni di corso. Per questo consiglio di assistere alle lezioni direttamente in sede, sebbene l'ottimo servizio online dia la possibilità a chi non può venire a Firenze o a chi preferisce stare fuori dal coro, di seguire le lezioni in pigiama sul divano..."
(leggi su www.cospe.org/testimonianze/niccolo-giordano)
Oggi Niccolò è consulente per alcune Ong italiane.



Sedi territoriali

SEDE EMILIA ROMAGNA

CORSO DI CINESE



COSPE in collaborazione con Aicic (Associazione di Interscambio Culturale Italo-Cinese), su modello di quanto sperimentato con successo nelle scuole toscane, ha promosso nel corso del 2013 la "Scuola di lingua cinese" presso l'Istituto di Istruzione Professionale Aldini Valeriani Siriani. I corsi della scuola, tenuti da personale **docente madrelingua**, hanno avuto l'obiettivo di migliorare la conoscenza della lingua **d'origine** ed hanno coinvolto una decina di ragazzi d'origine cinese residenti a Bologna. COSPE ha inoltre promosso presso lo stesso Istituto, percorsi laboratoriali di graduale avvicinamento alla lingua e alla cultura cinese, rivolti a studenti di tutte le nazionalità.

SOGGIORNO DI STUDIO IN CINA

Grazie alla collaborazione pluriennale tra COSPE e Aicic, dal 21 luglio al 4 agosto 2013, undici ragazzi tra i 16 e i 18 anni provenienti da nove scuole superiori di Bologna hanno avuto l'opportunità di recarsi in Cina, nella Scuola Wenlan di Hangzhou (Provincia di Zhejiang) per partecipare a **corsi di calligrafia e di lingua cinese, arti marziali, ping-pong ed escursioni nelle città di Suzhou e Shanghai**. Il viaggio è stato organizzato nell'ambito del "Programma degli Scambi Giovanili" che il Comune di Bologna promuove ormai da trent'anni, e che dal 2013 vede COSPE come partner privilegiato per lo scambio con la Cina.



Foto Archivio COSPE

SEDE MARCHE

SENIGALLIA

5 febbraio 2013

COSPE ha organizzato a Senigallia un workshop su educazione alla cittadinanza mondiale e global learning, organizzato in collaborazione con la Regione Marche. Gli obiettivi del meeting sono stati: **identificazione di buone pratiche all'interno di progetti DEAR finanziati dalla commissione europea; scambio di esperienze tra progetti, ricerca di nuovi partenariati; progettazione comune.**

Al workshop hanno partecipato circa 30 partner europei provenienti dalla società civile e da enti locali coinvolti in progetti di educazione alla cittadinanza mondiale.

ANCONA

giugno 2013

COSPE ha organizzato, in collaborazione con "Marche solidali", un corso di formazione avanzato sulla progettazione europea. Hanno partecipato circa 20 persone.

COSPE è presente nel direttivo di "Marche Solidali" (coordinamento organizzazioni di cooperazione e solidarietà internazionale delle Marche)

SEDE VENETO

ARTISTI (NON) PER CASO

Padova, 1 giugno 2013



Sabato 1 giugno 2013, a Padova, si è tenuta la festa finale di chiusura di "Artisti (non) per caso", un progetto realizzato da COSPE insieme a Legambiente Padova con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, con l'obiettivo di contribuire alla riqualificazione urbana e sociale. Grazie al progetto è stata realizzata la guida illustrata del quartiere "Turista (non) per caso: a spasso per il quartiere Palestro" ed è stato realizzato, con "Officine teatro", uno spettacolo itinerante che ha attraversato con canzoni e racconti i luoghi della città.

NELLA MIA CITTÀ NESSUNO È STRANIERO

Verona, 25 maggio 2013

Sabato 25 maggio si è tenuto a Verona l'evento finale del progetto "Immigrazione nei media", monitoraggio dei media locali veronesi. I ragazzi delle classi II G e IV M del Liceo S.S. A.Messedaglia di Verona hanno presentato i **risultati del loro monitoraggio sulla stampa locale**, confrontandosi con esperti di comunicazione. Il percorso, realizzato da COSPE con il contributo del Csv (Centro Servizio per il volontariato della Provincia di Verona) e la collaborazione del Liceo S.S. A.Messedaglia, si inserisce nell'ambito del **progetto di rete "Nella mia città nessuno è straniero: per una cultura dell'altro"** ideato con l'obiettivo di valorizzare, condividere e diffondere una cultura della convivenza civile sul territorio veronese, nel godimento di pari opportunità per tutti, in un cammino di maturazione verso la piena cittadinanza.

VIII EDIZIONE DELLE GIORNATE DELLA COOPERAZIONE (Padova, 21/09 - 28/11)

In occasione delle "Giornate della cooperazione internazionale" realizzate dal Comune di Padova sul tema "Buone pratiche per un altro sviluppo" e in collaborazione con Banca Popolare Etica, COSPE ha organizzato l'incontro del libro di **Susan George** "Come vincere la guerra di classe", insieme all'autrice **Ugo Biggeri**, presidente Banca Popolare Etica, **Fabio Laurenzi**, presidente COSPE, **Marina Mancin**, assessore alla cooperazione internazionale Comune di Padova.



Il 27 novembre invece COSPE ha organizzato la tavola rotonda: "La gestione sostenibile delle foreste: dal globale alle buone pratiche locali". Per COSPE erano presenti Sara Miotto, responsabile COSPE Veneto e Carlos Africano, agronomo forestale dell'Idf, *Instituto de Desenvolvimento Florestal* partner di COSPE nel progetto "Gestione sostenibile delle foreste in Angola". L'evento è stato presentato nell'ambito del progetto "Forest in the world". Così come la mostra multimediale "Se non la pianta finisce" dal 6 al 13 novembre al centro culturale Altinate.

"Bisogna fare tutto il possibile per costruire una vera democrazia internazionale. Per ora abbiamo ne visti solo i primi minuscoli indizi"
Susan George

SEDE LIGURIA

CINECLUB "AMICI DEL CINEMA"

18 marzo 2013

Nell'ambito del "Festival Cinematografico Ovest.doc." è stata organizzata la proiezione di "Lontano da Tahrir", il documentario prodotto da COSPE nel 2012 che racconta l'Egitto di donne e uomini che hanno vissuto la loro rivoluzione lontano dalla Piazza e dal clamore dei media.

3.

Bilancio d'esercizio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	IMPORTI IN €	2013	2012
IMMOBILIZZAZIONI	TOTALE	337.592	362.864
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE	38.496	52.167
costi di impianto e di ampliamento		426	852
altre		38.070	51.315
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE	279.883	296.035
terreni e fabbricati		203.606	207.531
impianti e attrezzature		63.344	72.190
altri beni		12.933	16.314
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	TOTALE	19.213	14.662
partecipazioni		9.207	3.657
crediti verso altri		10.006	11.005
ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE	5.064.498	5.165.786
CREDITI	TOTALE	3.710.029	4.197.722
clienti - correnti		87.041	92.468
crediti tributari correnti		59.822	27.352
altri - correnti		3.318.010	3.823.746
altri - non correnti		245.156	254.156
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	TOTALE	1.354.469	968.064
depositi bancari e postali in sede		478.448	273.289
depositi bancari e valore in cassa in Paesi beneficiari		862.644	682.205
denaro e valori in cassa in sede		13.377	12.570
RATEI E RISCONTI ATTIVI		4.616	15.572
TOTALE ATTIVO		5.406.707	5.544.223
PASSIVO	IMPORTI IN €	2013	2012
PATRIMONIO LIBERO	TOTALE	109.263	107.097
patrimonio sociale		16.073	15.441
risultato gestionale da precedenti esercizi		91.656	90.426
risultato gestionale esercizio in corso		1.534	1.230
FONDI PER RISCHI ED ONERI	TOTALE	0	0
TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO	TOTALE	141.504	125.076
DEBITI	TOTALE	5.100.974	5.248.684
debiti verso banche - correnti		368.793	714.267
debiti verso banche - non correnti		87.040	90.882
debiti verso finanziatori e controparti locali/correnti		84.569	174.880
debiti verso fornitori - correnti		501.666	671.961
debiti tributari - correnti		37.791	52.413
debiti verso istituti previdenziali - correnti		42.496	39.046
altri debiti - correnti		3.978.619	3.505.235
RATEI E RISCONTI PASSIVI	TOTALE	54.967	63.368
TOTALE PASSIVO		5.406.707	5.544.223
CONTI D'ORDINE (apporto benevolo su progetti)		1.036.422	573.094

IL BILANCIO

bilancio d'esercizio 37

RENDICONTO DELLA GESTIONE

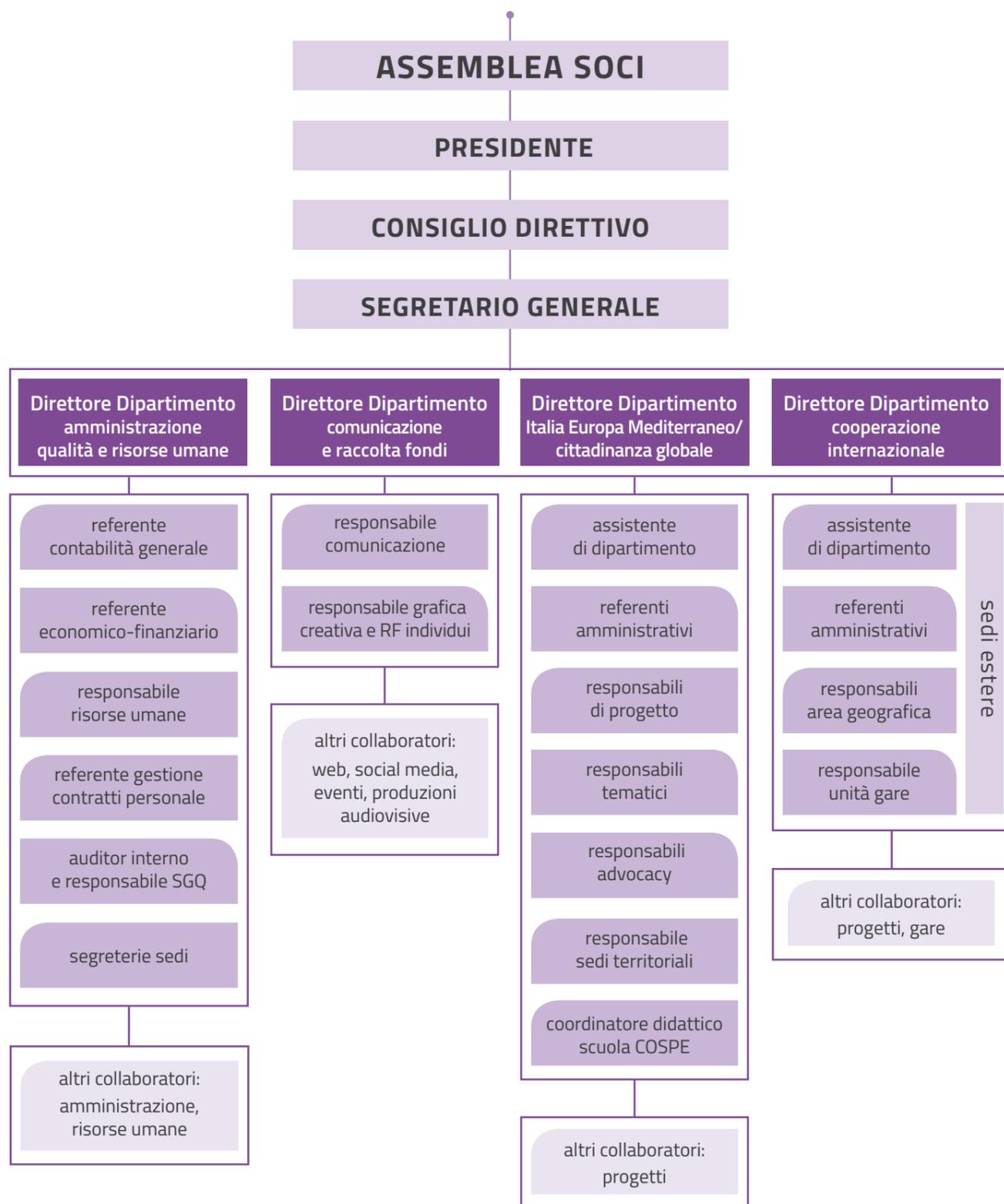
RENDICONTO DELLA GESTIONE	IMPORTI IN €	2013	2012
PROVENTI DA ATTIVITÀ GESTIONALE	TOTALE	8.932.875	9.128.270
proventi da contributi su progetti		922.607	885.350
proventi da contratti con enti pubblici		7.407.931	7.615.157
proventi da non soci		16.559	78.783
altri proventi		585.778	549.980
ONERI DI ATTIVITÀ GESTIONALE	TOTALE	8.149.507	8.354.277
acquisti di materie prime, suss.rie, di consumo e merci		1.642.088	1.519.978
spese per servizi		5.671.721	5.728.931
Ammortamenti e svalutazioni			
oneri diversi di gestione		835.698	1.105.368
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA GESTIONE		783.368	773.993
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	TOTALE	-19.997	-85.241
Proventi finanziari			
da depositi bancari		174	526
da altre attività		8.716	11.920
Interessi passivi ed altri oneri finanziari:			
su prestiti bancari		-21.307	-32.617
da altre attività		-7.580	-65.070
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	TOTALE	16.215	10.397
proventi da altre attività		20.744	34.922
oneri da altre attività		-4.529	-24.525
ONERI DI SUPPORTO GENERALE	TOTALE	764.939	677.866
acquisti di materie prime, suss.rie, di consumo e merci		620	2.530
spese per servizi		429.308	376.991
costi per il godimento di beni di terzi		7.264	5.921
Costi per il personale			
salari stipendi		180.491	153.542
oneri sociali		50.116	42.156
trattamento di fine rapporto		16.846	16.716
Ammortamenti e svalutazioni			
amm.to immobilizzazioni immateriali		13.671	13.589
amm.to immobilizzazioni materiali		17.127	17.351
accantonamenti per rischi		9.000	0
oneri diversi di gestione		40.496	49.070
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		14.647	21.283
imposte d'esercizio		-13.113	-20.053
UTILE DELL'ESERCIZIO		1.534	1.230



CHI È CHI IN COSPE

organigramma 40
responsabili e recapiti 41
sedi estere 43

Organigramma*



*aggiornato al 31/05/2014

Responsabili e recapiti*

consiglio direttivo

Presidente	Fabio Laurenzi	<i>laurenzi@cospe-fi.it</i>
Segretario generale e legale rappresentante	Fulvio Vincenzo	<i>vincenzo@cospe-fi.it</i>
Vice segretario generale e legale rappresentante	Giovanni Gravina	<i>gravina@cospe-fi.it</i>
Consiglieri/e	Debora Angeli, Angelo Antonellini, Federica Masi, Anna Meli, Silvano Motto, Gabriella Oliani	

dipartimento / amministrazione, qualità e risorse umane

Direttore di dipartimento	Fulvio Vincenzo	<i>vincenzo@cospe-fi.it</i>
Referente contabilità generale	Sara Vighi	<i>sara@cospe-fi.it</i>
Referente economico-finanziario	Elena Sangiorgi	<i>elena@cospe-fi.it</i>
Responsabile risorse umane	Pietro Rubino	<i>rubino@cospe-fi.it</i>
Referente gestione contratti personale	Raffaella Di Salvatore	<i>raffaella@cospe-fi.it</i>
Auditor interno, responsabile Sistema Qualità	Alessandra Brunelli	<i>brunelli@cospe-fi.it</i>
Segreteria sede Firenze	Alessandra Modica	<i>segreteria@cospe-fi.it</i>
Segreteria sede Bologna	Dina Cucchiario	<i>dina@cospe-bo.it</i>

dipartimento / comunicazione e raccolta fondi

Direttore di dipartimento ad interim	Fulvio Vincenzo	<i>vincenzo@cospe-fi.it</i>
Responsabile comunicazione	Pamela Cioni	<i>cioni@cospe-fi.it</i>
Responsabile grafica/creativa e raccolta fondi individui	Barbara Menin	<i>menin@cospe-fi.it</i>
Collaboratrice web e social media	Giulia Pugnana	<i>pugnana@cospe-fi.it</i>
Collaboratore comunicazione e eventi istituzionali	Marco Lenzi	<i>ufficio.stampa@cospe-fi.it</i>
Collaboratore evento TTFF e produzioni audiovisive	Jonathan Ferramola	<i>ferramola@cospe-bo.it</i>

dipartimento / Italia e Europa Mediterraneo / cittadinanza globale

Direttore di dipartimento	Gianluca Solera	<i>solera@cospe-fi.it</i>
Assistente di dipartimento	Dina Cucchiario	<i>dina@cospe-bo.it</i>
Referenti amministrativi	Sara Vighi	<i>sara@cospe-fi.it</i>
	Laura Diversi	<i>laura@cospe-fi.it</i>
Responsabili progetti	Camilla Bencini	<i>bencini@cospe-fi.it</i>
	Sara Cerretelli	<i>cerretelli@cospe-fi.it</i>
	Ilaria Cicione	<i>cicione@cospe-bo.it</i>
	Elisa DelVecchio	<i>delvecchio@cospe-bo.it</i>
	Alessia Giannoni	<i>giannoni@cospe-fi.it</i>
	Margherita Longo	<i>longo@cospe-fi.it</i>
	Samanta Musarò	<i>musaro@cospe-bo.it</i>
	Marco Marigo	<i>marigo@cospe-fi.it</i>
	Maria Donata Rinaldi	<i>rinaldi@cospe-fi.it</i>

(Italia - Cina)
(Cittadinanza mediterranea)

*aggiornato al 31/05/2014

Collaboratori progetti

Alberto Zoratti *alberto.zoratti@gmail.com*
 Cristina Puppo *puppo@cospe-fi.it*
 Pietro Pinto *pinto@cospe-bo.it*

Responsabili tematici

Alberto Zoratti *alberto.zoratti@gmail.com*
Economia e lavoro
 Debora Angeli *angeli@cospe-fi.it*
Diritti, empowerment e equità di genere
 Udo Enwereuzor *enwereuzor@cospe-fi.it*
Migrazioni, minoranze e diritti di cittadinanza
 Giorgio Menchini *menchini@cospe-fi.it*
Gestione sostenibile su base comunitaria delle risorse naturali e del territorio
 Maria Omodeo *omodeo@cospe-fi.it*
Interculturalità, plurilinguismo e accesso all'educazione
 Gianluca Solera *solera@cospe-fi.it*
Democrazia, partecipazione e società civile

Responsabile advocacy

Luca Raineri *raineri@cospe-fi.it*

Responsabile sedi territoriali / advocacy

Gabriella Oliani *oliani@cospe-bo.it*

Referente attività Veneto

Sara Miotto *veneto@cospe.org*

Coordinatore didattico scuola COSPE

Giancarlo Malavolti *malavolti@cospe-fi.it*

Segreteria scuola COSPE

Roberta Masciandaro *formazione@cospe-fi.it*

dipartimento / cooperazione internazionale

Direttrice di dipartimento

Federica Masi *masi@cospe-fi.it*

Assistente di dipartimento

Sara Malavolti *s.malavolti@cospe-fi.it*

Referenti amministrativi

Laura Diversi *laura@cospe-fi.it*

Rosalba Mascherini *rosalba@cospe-fi.it*

Aida Pintiricci *aida@cospe-fi.it*

Lucia Russo *lucia@cospe-fi.it*

Responsabile Africa Australe

Giorgio Menchini *menchini@cospe-fi.it*

Responsabile Africa Occidentale

Silvia Bergamasco *bergamasco@cospe-fi.it*

Responsabile Asia Meridionale

Silvia Ricchieri *ricchieri@cospe-fi.it*

Responsabile Asia Orientale

Maria Omodeo *omodeo@cospe-fi.it*

Responsabile Centro America e Caraibi

Elisa Pettinati *pettinati@cospe-fi.it*

Responsabile Maghreb

Lara Panzani *panzani@cospe-fi.it*

Responsabile Medio Oriente

Gianni Toma *toma@cospe-fi.it*

Responsabile Sud America

Eleonora Migno *migno@cospe-fi.it*

Responsabile Sud Est Europa

Giovanni Gravina *gravina@cospe-fi.it*

Collaboratore Africa

Remo Zulli *cospe.niger@gmail.com*

Collaboratrice Africa Australe

Chiara Aliverti *aliverti@cospe-fi.it*

Collaboratore Africa Occidentale e unità gare

Claudio Russo *russo@cospe-fi.it*

Collaboratrice progetti Corno d'Africa

Diye Ndiaye *dndiaye@cospe-fi.it*

Collaboratrice Medio Oriente

Daniela Palermo *palermo@cospe-fi.it*

Collaboratrice Paesi Andini e unità gare

Francesca Pieraccini *pieraccini@cospe-fi.it*

Sedi estere*

Africa Australe e Occidentale

ANGOLA

Benguela: Rua João Belo nº11, III Andar, Direito
 tel 00 244 947257152 / *cospeangola@gmail.com*

Miriam Bacchin

referente sede e coordinatrice progetti

GHANA

Axim: P.O. BOX 66, Nzema East District, Western Region
ghanacospe@gmail.com

Cristina Coletto

referente sede e coordinatrice progetti

NIGER

Niamey: B.P. 12637 / tel 00 227 96291730
cospe.niger@gmail.com / *cospe.rire14@gmail.com*

Remo Zulli / referente sede

Illiassou Moussa / coordinatore progetto

Aminatou Sidi / coordinatrice progetto

SENEGAL

Ziguinchor: BP 887 / tel 00 221 33 9913467

Dakar: Liberté 6 Extension Cité Asecna Villa 56 BP 11.532
 tel. 00 221 338275348 / *cospesen@gmail.com*

Elisabetta Mattioli

referente sede e coordinatrice progetti

Ibrahima Doucouré / coordinatore progetti

Foundiougne: Quartier HLM, en face de la case foyer
 tel 00 221 339481204 / cell 00 221773375475
cospe.fatick.sn@gmail.com

SWAZILAND

Siteki: No. 53, Fifth Avenue, Lubombo District P.O. Box 850
 tel / fax 00 268 2 3434524

Elena Gentili

referente sede e coordinatrice progetti

Mbabane: Plot 1147/188, Likwindla Street, Dalrich East,
 tel 00 268 24111800 / *cospe.mbabane@realnet.co.sz*
 director.swaziland.cospe@gmail.com

Fabio Olmastroni / coordinatore progetti

Piero Pelleschi / coordinatore progetti

Antonella Luciano / amministratrice

America del Sud / America Centrale e Caraibi

ARGENTINA

Buenos Aires: Echeverría 2451 . 2 . A, 1428
cospeargentina@gmail.com

Roberto Bensi

referente sede

BRASILE

Belo Horizonte (sede legale): Rua Stela de Souza n° 230
 Bairro Sagrada Familia Cep 31 030-490
Teresina (sede operativa): c/o COOTAPI Rua David Caldas,
 688 CEP 64001 190 / *cospebrasil@gmail.com*

Fernando De Sousa Barbosa

referente sede

CUBA

La Habana: Calle 28 n. 113 entre 1ra y 3ra Playa,
 tel 00 53 7 206 7198 / 00 53 52 80 66 04
cospe@enet.cu

Cecilia Rossi Romanelli

referente sede e coordinatrice progetti

Luigi Partenza / coordinatore progetti

Alberta Solarino / coordinatrice progetti

Ania Mirabal Patterson

coordinatrice progetti

Carlos Aldana Vilas / coordinatore progetti

ECUADOR

cospe@cospe-ecuador.org

Sara Caria

referente sede e coordinatrice progetti

EL SALVADOR
E HONDURAS

cospe.elsalvador@gmail.com

Marianna Tamburini

referente sede e coordinatrice progetti

NICARAGUA **León:** De la Iglesia Zaragoza 40 metros al oeste, Barrio Zaragoza
tel 00 505 2315-2868 / cell 00 505 83804051
cospenica@gmail.com

Claudia Hernández
referente sede e coordinatrice progetti
Edgar Rios
coordinatore progetti

URUGUAY **Montevideo:** San José 974, Ap. 204
tel 00 598 29023737 / cell 00 598 99 640792
cospe.montevideo@gmail.com

Ada Trifirò
referente sede e coordinatrice progetti

Asia Orientale

AFGHANISTAN **Kabul:** c/o Hawca, House 1137/P, Selo Oil Pump Street, Khushal Khan Mina, District 5 / masi@cospe-fi.it

Sud Est Europa

ALBANIA **Dajc:** c/o Comune di Dajc – Regione di Lezhe
tel 00 355 672709903 / cospescu@yahoo.com

Rozeta Mihali
referente sede e coordinatrice progetti

Scutari: Rr. Ndoc Çoba, Nr. 66, 4001
cell 00 355 0 672709903

BOSNIA ERZEGOVINA **Mostar:** c/o LINK, Blv. Narodne Revolucije, 55, 88104
tel/fax 00 387 0 36 580151
amela@linkmostar.org / www.linkmostar.org

Amela Becirovic
referente sede e coordinatrice progetti

CROAZIA **Dubrovnik:** c/o DEŠA, Dubrovnik, Frana Supila 8, 20 000
tel 00 385 20 420 145 / 00 385 20 311 625
fax: 00 385 20 411 033 / desa@du.t-com.hr

Ana Grgić
referente sede e coordinatrice progetti

MONTENEGRO **Podgorica:** c/o Zanatsko-preduzetnička komora Crne Gore Montenegro Chamber of Skilled Crafts and Entrepreneurship, Njegoševa 45 (PC Petrović) MNE-81000
tel 00 382 0 20 667 810 / fax 00 382 0 20 665 630

Mirjana Marković
referente sede e coordinatrice progetti

Maghreb e Medio Oriente

EGITTO **Il Cairo:** 2 Taha Hussein Street, 7th Floor, Apt. n. 5, Zamalek
tel / fax 00 202 2737 1234
cospe@cospe-egypt.org / www.cospe-egypt.org

MAROCCO **Tangeri:** c/o Chabaka, Lotissement Florencia, rue Iraq n.5, Bendiban
tel 00 212 614676767 / mohcine@cospemarocco.com

Mohcine Hammane
referente sede e coordinatrice progetti
Elmar Loreti / coordinatore progetti

PALESTINA **Gerusalemme:** 11, Shajarat Addar Street, Beit Hanina
tel / fax: 00 972 0 2 5834056 / lara.cospepal@gmail.com

Lara Colace
referente sede e coordinatrice progetti

TUNISIA **Tunisi:** Place Pasteur / delpistoia.cospe@gmail.com

Jendouba: 95 bis Rue Hedi Chaker, app. 7 - 8100
bellingereri.cospe@gmail.com

Regueb: Avenue de l'Environnement 9170
tel 00 216 27106274 / delpistoia.cospe@gmail.com

Kasserine: tel 00 216 24971745 / tibollo.cospe@gmail.com

Tabarka: c/o Centre de Formation Professionnelle de pêche de Tabarka, Place Frejus

Debora Del Pistoia / referente sede
Alessia Tibollo / coordinatrice progetti